IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 44. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 14 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE INSERZIONI

Idee e programmi

I plaudenti al nuovo Ministero, anche prima che sia definitivamente composto, s'industriano a dimostrare che l'Italia, invece di una combinazione ministeriale a base di persone, avrà finalmente, dopo un lungo giro di anni, un gabinetto a base d'idee e d'iniziative pagliarde ed anche audaci, quali sono reclamate dall'ora presente e dall'urgenza di dare soddisfazione al sentimento della maggioranza, che protesta contro le timorose, non solo eccessive, ma ineguali, spese e ripartizioni distribuite.

E poichè il Re ha chiamato al governo il partito liberale, che fu l'antesignano, anzi l'inventore di questo programma di riforme ardite nel campo tributario, il popolo italiano può fin d'ora pregustare l'inizio di un'era felice.

Non mancano che quattro colpi di gran cassa, un rullio di tamburi e un cenno di marcia reale, seguito dall'inno di Garibaldi, ma verranno... non appena da Castel Sant'Angelo sarà dato l'annunzio ufficiale del nuovo Ministero.

Dire che questo sistema di proclami di larghe riforme e d'indirizzi nuovi nel governo della cosa pubblica, così esuberanti di promesse per il popolo, ricordi quella scuola demagogica, che ebbe in Atene il suo quarto d'ora, in certe epoche non oltre la Grecia, sarebbe un'esagerazione: ma nel leggere questi programmi di gagliarde e audaci iniziative, una certa reminiscenza di quella scuola e di quel periodo antico si affaccia alla mente.

Gli uomini, che comporranno, essendo il tripode ormai piantato, il nuovo gabinetto Zanardelli non sono nuovi al governo: il paese ne conosce i precedenti, le idee e le tendenze e non crediamo che, più modesti dei loro laudatori, essi si limiteranno a fare un programma, più largo o più stretto, di riforme e di provvedimenti, precisamente come hanno fatto tutti i ministeri precedenti.

E non sarà di certo il concorso che al nuovo ministero porterà la frazione radicale, che declinò delle audaci iniziative, tant'è che per portare questo loro concorso, i nuovi Ministri radicali si sono limitati a far questione di quelle poche aree delle fortificazioni dimesse e di quelle poche armi vecchie dalle quali si ricaveranno problematicamente 20 milioni, per far credere agli imbecilli di aver fatto trionfare il loro programma della riduzione delle spese militari — mentre accettano, senza una lira di meno il bilancio della guerra consolidato in 250 milioni.

Se tutte le audaci iniziative del nuovo ministero avranno la stessa importanza, la borghesia italiana può dormire tranquilla e la *Perseveranza*, che s'allarma un po' troppo, finirà per annullare come meditati nel partito moderato quegli atti, Socini e Mocenni, che ritornavano a Milano con un corteo alla cinese.

Egli è che il partito liberale, al quale il giovane Re ha creduto opportuno affidare il governo, perchè faccia il suo esperimento, non è inventore di nuovi sistemi di nuove idee da inventare, come dicevamo in principio, un sistema di proclami o di programmi di effetto teatrale, tassuti di gomma elastica e deficienti nella sostanza, ritenendo che questo fosse il mezzo migliore per riaffermare il potere col beneplacito degli avversari delle istituzioni.

Politica e Diplomazia

Vienna, 13, ore 12.30 — Si ha da Costantinopoli che non si confermano le voci messe di nuovo in giro, secondo le quali il Sultano intenderebbe di convertire il permesso granduto cogli imbroffi delle dogane. E' assatto invece che la Porta ha iniziato trattative colla Banca Ottomana per contrarre prestito di 300.000 lire turche. Le trattative sono però ancora nel primo stadio.

Berlino, 13, ore 14.20 — Sino ai fanno soltanto del e ipotesi sulla venuta in Germania del Re Edoardo d'Inghilterra. Però nei circoli competenti si ritiene che la restituzione della visita all'Imperatore Guglielmo è indispensabile e che quanto prima avverrà tanto più nell'anno di deferenza per lo stato lutto e morale dell'imperatrice Federico.

(*) **Londra**, 13 — Il *Times* dice che il viaggio del Duca di York in Australia durerà sei mesi. Il Duca farà scalo a Malta.

(*) **Londra**, 13 — Monsignor Granito di Belmonte, venuto a presentare le condoglianze del Papa per la morte della Regina Vittoria e le felicitazioni per l'assunzione al Trono di Re Edoardo VII, è ripartito, eseguendo mille franchi per la sottoscrizione a favore degli Ospedali sotto il patronato del Principe di Galles.

(*) **Madrid**, 13 — Ha avuto luogo ieri al Palazzo reale la cerimonia per la firma del contratto matrimoniale tra la Principessa delle Asturie ed il Principe Carlo di Borbone.

Parigi, 13, ore 15.25 — Il Re di Grecia, giunto ieri sera da Londra, si trattenrà a Parigi qualche giorno.

(*) **Genova**, 13 — Il Duca e la Duchessa di Orleans sono partiti per Odessa a bordo dello yacht *Marouska*.

Parigi, 13, ore 13.50. — La malattia del presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, minaccia di essere lunga.

La crisi rumena.

(*) **Bucarest**, 13 — Giorgio Cantacuzeno ha rassegnato nelle mani del Re il mandato di formare il Gabinetto ed ha consigliato S. M. a respingere le dimissioni del Gabinetto Carp.

IN MORTE DI RE MILANO.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(*) **Vienna**, 12 — La *Neue Freie Presse* conferma che Re Milano qualche tempo fa lasciò scritte a Vienna le ultime volontà, di essere cioè sepolto in una delle chiese dei conventi serbi d'Ungheria, pregando di curare l'adempimento di questa disposizione testamentaria.

Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, possedendo tale documento, ne avvertì il Presidente del Consiglio ungherese, Szell, affinchè potesse prendere le misure necessarie. Szell ingiunse telegraficamente il Patriarca Brankovics a Karlowitz di recarsi a Vienna a celebrarvi i funerali religiosi di Re Milano.

I giornali annunziano che i funerali di Re Milano a Vienna cogli onori reali sono fissati definitivamente per venerdì, nel pomeriggio.

Dopo la cerimonia religiosa, un treno speciale di Corte, accompagnato da funzionari di Corte, trasporterà la salma a Kruschedol.

(*) **Vienna**, 13. — Stamane fu data la prima benedizione alla salma di Re Milano, nella camera del defunto.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza l'aiutante di campo Petrovitch inviato a Vienna da Re Alessandro, quando Re Milano cadde malato.

La Corte ha ordinato un lutto di dodici giorni.

(*) **Belgrado**, 13. — Re Alessandro ha diretto un Proclama al popolo serbo, rilevando i meriti di Re Milano ed esprimendo la convinzione che i suoi sudditi divideranno il suo profondo dolore.

Un ordine del giorno diretto dal Re all'esercito rileva i meriti di Re Milano nello sviluppo dell'esercito e lo invita a conservare il ricordo.

Parlamenti Esteri

Austria.

L'esposizione finanziaria.

Il Ministro delle finanze fa l'esposizione finanziaria. Dichiara che il bilancio non prevede le spese d'investimento come negli ultimi quattro anni. Dice che sarà provveduto per le investigazioni in altro modo. L'emissione della rendita ammortizzabile non significa un peggioramento, ma soltanto un cambiamento di forma nel bilancio. Questo presenta un miglioramento assolutamente reale e solido. La situazione economica generale non può qualificarsi, malgrado molti lagni, come cattiva. Molti sintomi ne danno prove speciali mente in mancanza dell'aggio, la stabilità del corso della valuta e del bilancio, e finalmente delle entrate nell'ultimo anno. Il regolamento della valuta è bene avviato.

Il Ministro conclude dicendo che la situazione del bilancio austriaco non dà luogo a timori ma esige però una severa politica finanziaria da parte del Parlamento (*Vivi applausi*).

Domani seduta.

(*) **Vienna**, 13 — *Camera dei deputati* — Dopo lunga discussione si accorda l'urgenza alla mozione di Rai reuther, tedesco, di rispondere al Discorso del Trono con un indirizzo che esprima lealtà e dichiari che il Parlamento è deciso a lavorare in modo normale.

Ungheria

(*) **Budapest**, 13 — *Camera dei deputati* — Si discute il bilancio dell'agricoltura.

Il ministro Daranyi dichiara che il governo conosce la situazione difficile dei produttori di vini ungheresi e terrà conto degli interessi agricoli ungheresi, quando, in occasione dei nuovi trattati di commercio, si tratterà della questione del dazio sui vini italiani.

Francia.

(*) **Parigi**, 12 — *Senato* — Si approva il bilancio dei lavori pubblici.

Germania.

(*) **Berlino**, 13. (*Reichstag*). — Si apre ova senza discussione, in seconda lettura, il progetto di legge che conferisce il diritto ai militari con la dotazione di 155 milioni di marchi per la spedizione in Cina.

Si discute quindi una mozione della Commissione, la quale chiede che il trattato finale di pace colla Cina debba garantire la libertà della religione cristiana in Cina e che questa libertà sia protetta dalle potenze firmatarie del trattato stesso.

Bebel, s'oppone alla mozione, la quale, secondo lui, deve necessariamente portare a nuove spedizioni in Cina e che questa libertà religiosa non può garantirsi con trattati.

Il deputato Lieber, del centro, non vuole che si discuta sulla questione religiosa, perchè questa è una questione di politica interna.

Il Ministro Thielen obbiettò che il carbone è rincarato e che esso si trasporta meglio per ferrovia che non per i canali.

Il conte Limburg-Stirum, che nella motivazione del progetto del Canale si afferma precisamente il contrario.

Il Reichstag ridusse quel fondo di mezzo milione. Centocinque deputati appartenendo contemporaneamente al Reichstag ed alla Dieta, quando si volesse, quest'ultima non potrebbe prendere alcuna deliberazione se quella proposta per mancanza di numero legale.

Pei trattati di commercio in Germania

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 12, ore 18.42. — Il presidente del Reichstag, Ballestrem, in una seduta dei presidenti degli Uffici, ha risposto ad una interrogazione che neppure il Cancelliere von Bülow sarebbe stato in grado di precisare la data nella quale sarebbero presentati i trattati.

Il Reichstag si riunirà martedì.

I vini italiani in Ungheria

Ieri, riassumendo i dati dell'esportazione dei nostri vini in Francia, ne rilevammo il progressivo incremento dovuto all'ottimo accordo commerciale, e accennammo ai mezzi atti ad estenderla ed aumentarla.

Vediamo ora in qual modo si possa aumentare la esportazione dei nostri vini in Ungheria, che nell'anno scorso presenta una sensibile diminuzione.

Uno dei coefficienti principali per accreditare il nostro vino sui mercati esteri sta nei metodi di spedizione e nel buon contegno rapporto dei signori Chiaromonte sono indicate le norme da osservarsi per la spedizione dei vini italiani in Ungheria, giovevoli riassumerlo.

Come è noto, per effetto del trattato di commercio del 1891 fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, i vini italiani in fusti, qualunque sia la loro composizione, sono soggetti al dazio di lire 3,20 in oro per quintale lordo. Non vi è restrizione per quanto riguarda la ricchezza alcolica naturale dei vini, fatta eccezione per quelli del Piemonte. Il vel grado alcolico non deve superare il 12 per cento in volume.

I vini maggiormente richiesti in Ungheria, Croazia e Slavonia, sono i bianchi mosso domandati i rossi e rosati. Si può dire, con approssimazione, che la domanda per i vini italiani, a seconda del colore, avviene nella proporzione di 3/5 pei bianchi, di 1/5 pei rossi e 1/5 pei rosati.

Pei vini da taglio, si preferiscono quelli a pressi non molto elevati, con caratteri tali da fare buona lega coi vini del paese, senza dare a questi gusti troppo caratteristici.

Di vini bianchi si domandano a preferenza quelli di colore chiaro tendente al verdognolo molto alcoolici, ricchi di estratto e sopratutto di sapore neutro. Molto apprezzati i vini bianchi della Sicilia, delle Puglie e della Sardegna.

Di vini rossi si richiedono quelli di colore rosso vivo con spuma rossa, alcolici, di corpo, non astringenti, di sapore neutro, bene fermentati. I vini rossi da taglio sono forniti esclusivamente dalle Puglie.

I vini rosati, si vogliono molto alcolici, limpidi, non molto carichi di colore, senza gusto. Si importano dalle Puglie e da Catania.

I vini da pasto comuni sono particolarmente richiesti nelle annate in cui l'Ungheria produce poco vino, insufficente al consumo interno.

Si preferiscono i vini che più rassomigliano a quelli che si producono nel paese e che meglio sopportano l'aggiunta dell'acqua, specialmente minerale, di cui si fa larga uso.

I vini bianchi preferiti, sono di colore naglierino tendente al verdognolo, asciutti, secchi, limpidi, di poco corpo e di moderata alcolicità (9-10 00). Per meglio ottenere tali vini, si consiglia di far fermentare il mosto senza vinaccia.

I migliori appressati sono i vini bianchi della regione etnea, delle Puglie, specialmente di Sanseverino e delle provincie di Napoli (Ischia), Caserta e Avellino.

Per i vini rossi, sono ricercati i tipi leggieri, con 9-10 per cento d'alcool, di colore rubino non molto carico, ma limpidi, freschi, e non astringenti.

Corrispondono bene i nostri vini cerasuoli più ricchi di colore.

I vini rosati non devono essere molto alcoolici, nè molto carichi di colore: occorre siano freschi, limpidi e secchi; bisogna inoltre poterli offrire a prezzi di concorrenza colla vicina Dalmazia, che ne produce in grande quantità.

Sono stati introdotti, con buon successo, i vini della mezza montagna e dell'alta montagna della regione etnea.

Ad evitare possibili contestazioni doganali nell'ammissione al dazio di favore, è necessario che i nostri esportatori osservino scrupolosamente alcune avvertenze.

La data del certificato d'origine e del rispettivo visto consolare, deve essere uguale od anteriore alla data della bolletta doganale d'uscita e della polizza di carico.

L'esportatore deve quindi munirsi prima del certificato d'origine, debitamente vidimato dal competente ufficio locale, e poi del visto consolare e poi effettuare la spedizione del vino.

Il peso, le marche ed i numeri dei fusti debbono essere fedelmente riportati nel certificato d'origine, nella bolletta doganale d'uscita e nella polizza, nel certificato d'analisi, evitando fra essi discordanze e confusioni.

Occorre suggellare i fusti e la massima accuratezza, fare da ogni di cernimento di ottima qualità, tenendo conto che il vino, specialmente nella stagione estiva, in maniera che i sigilli rimangano intatti e leggibili sino alla definitiva destinazione. Durante la stagione calda è bene esporre i fusti così sigillati col cocchiume rivolto verso terra allo scopo di impedire che i sigilli sotto l'azione di raggi solari si fondano e si rendano illeggibili.

Tutti i documenti che accompagnano le spedizioni non devono mancare alcuna traccia di correzioni o cancellature, e che non vi siano state fatte dalla firma e dal bollo d'ufficio delle autorità che rilasciarono i documenti.

I certificati d'analisi sono facoltativi, però gli esportati si faranno bene di ricorrervi, specie per chiudi con certificati dei nostri Istituti, per risparmiare spese e perdite di tempo nello sdoganamento.

Nei casi in cui l'esportatore rinunci al certificato d'analisi, occorrono pegno le marche ora sul suggellamento dei fusti, poichè quelli che arrivano coi sugelli rotti o illeggibili, vengono assolutamente esclusi dal trattamento di favore.

Per i vini che in seguito a perizia risultino di più di un grado in meno, è in essi assicurati, prima di effettuare la spedizione, che il vino non abbia più di 2 gradi di soffiato potassico per litro.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 12, ore 18.42 — Si ha da Pechino che il maresciallo Waldersee ha approvato la proposta fatta dal generale a Pao-Ting-Fu, avendo un turbine di sabbia estrutta la linea.

L'Imperatore della Cina ha emanato un Editto che ordina una inchiesta sulle cause che hanno impedito la rapida attuazione delle decretate riforme.

Parigi, 13, ore 15.25 — Il *New-York Herald* ha da Tien-Tsin:

" Un mese dopo l'occupazione di Tien-Tsin i consoli russo e francese inviarono le loro bandiere sopra alcuni ammassi di sale appartenenti a mercanti, rifiutandosi di consegnarlo se i detti mercanti non pagavano una somma rappresentante i 3/4 del valore commerciale del sale, cioè 25 milioni di franchi.

I mercanti, ritenendo tale condizca non autorizzata, telegrafarono ora protestando allo Czar e al presidente Loubet.

(*) **Pekino**, 13 — I ministri esteri si sono riuniti ieri ed hanno cominciato a scambiare delle idee in forma preliminare sulla questione dell'indennità e sulle proposte da farsi alla Cina per la sistemazione delle Legazioni.

Il reclutamento dell'esercito

La legge, che regola il reclutamento dell'esercito, conta ora quasi un quarto di secolo di esistenza. E' vero che alcune disposizioni legislative vi hanno, via via, introdotti alcuni ritocchi parziali qua e là; ma le linee fondamentali ne sono rimaste le stesse sancite nella legge organica del 1874. Ministro della guerra l'on. Ricotti — legge, la quale, al momento della sua promulgazione, fu legge di sano e di indiscutibile progresso.

Oggi quella legge, in rapporto alle esigenze sociali e militari, che si sono venute sviluppando nel corso di questi ventiacche anni, appariscono in qualche sua parte manchevole, in rapporto di una nuova legge, che colmi le lacune e corregga i difetti della vigente, è generalmente riconosciuta.

I progetti successivamente presentati al Parlamento dopo il 1874, sono quattro, cioè uno nel 1883 dall'on. Ferrero, due dall'on. Pelloux nel 1892 e nel 1896 e, nell'intermezzo, uno dal Mocenni nel 1894. Nessuno di essi arrivò in porto. Il progetto Ferrero ed il secondo progetto Pelloux furono soffocati in fasce dalle vicende parlamentari; il primo progetto Pelloux ed il progetto Mocenni, arrivati allo stato di relazione, furono travolti dalle crisi ministeriali del novembre 1893 e del marzo 1896.

I ministri della guerra, succedutisi all'on. Pelloux dopo il dicembre 1896, visto che l'argomento portava seco tante e che altre questioni incalzavano, misero la riforma in tasca.

Eppure bisognerà finalmente una buona volta a riprendersi e riprenderla col forte proposito di concluria a buon fine.

×

Il progetto Pelloux del 1892 (relatore l'on. Afan de Rivera), che dei varii progetti ricordati era il più completo, aveva per capi saldi:

a) la categoria unica;

b) l'istituzione del servizio ausiliario;

c) la tassa militare;

d) la revazione di un corpo speciale, al quale dovessero essere assegnati gli inscritti, i quali, pima del loro arruolamento, fossero incorsi in qualche condanna, che, senza renderli indegni assolutamente di far parte dell'esercito nazionale, li consigliasse nondimeno una separazione dagli altri soldati, in mezzo ai quali potrebbero diventare centro di male istigazioni od esempio di male abitudini.

Alcune disposizioni secondarie miravano a facilitare l'adempimento degli obblighi di leva agli inscritti che risiedono all'estero e sancivano la dispensa permanente dal servizio militare in tempo di pace degli inscritti, che attendono all'estero all'ufficio di missionari.

Di case sarebbe un fare d'opera il discorrere oggi essendo, per iniziativa dell'on. Sonnino, state inoltre sostanzialmente nella recentissima legge sulla emigrazione. Nella stessa guisa che una leggina fatta appunto dal Ricotti nel 1890, nel breve periodo di tempo, durante il quale fu ministro della guerra, fece proprie alcune minori disposizioni del progetto Mocenni del 1894.

Più e più volte presentammo nel secondo progetto Pelloux, salvo errore, fu concretata una nuova disposizione diretta a pareggiare, nei rapporti della leva, le condizioni dei figli naturali, anche se riconosciuti dalla sola madre. Ma anche questa riforma, che aveva avuto alla Camera elementi difensori negli on. Pascolato e Morpurgo, alla iniziativa dei quali era principalmente dovuta, sparì con tutto il progetto, affondò con esso e nessuno pensò di poi a ripescarla.

×

La categoria unica fa parte, in realtà, del nostro sistema di reclutamento da un decennio, mercè la brave provvisorietà del 1886, di guisa che un provvedimento legislativo, il quale le desse sanzione legale, non avrebbe altro scopo che mettere in armonia il *diritto* con lo *stato di fatto*.

Bianco, perciato, ogni plausibile ragione di indugiarlo ancora.

La seconda categoria è scomparsa per il grande accrescimento del contingente di prima, che da 65,000 uomini nel 1870 è andato man mano salendo a 98,000 nella leva sui nati nel 1895, che fu l'ultima, la quale, dopo una interruzione di cinque anni, ci abbia lasciato nella prima categoria tutto il contingente disponibile. Ne si potrebbe discendere al disotto del contingente di 98,000, senza mutare in perfetto la mobilitazione della quale è base il nostro bilancio.

Infatti otto classi di 98,000 uomini, al momento dell'arruolamento della classe, danno un massimo di 850,000 uomini mobilitabili immediatamente.

Ora la differenza fra i 98,000 della leva ricotti di 1 105,000 circa della categoria unica è assolutamente insignificante.

Tuttavia, se vorremmo abolita la 3ª categoria, le vorremmo, invece, trasformata, in modo che tragga il suo contingente da una parte degli inscritti, che la vigente legge assegna alla 1ª categoria.

Di tutte le leggi sul reclutamento in vigore presso i principali Stati continentali, la legge italiana è la più larga nel concedere esenzioni al servizio sotto le armi.

Basti ricordare che dei 393 mila inscritti sulle liste di leva del 1899 soltanto 106 mila furono arruolati in 1ª categoria, cioè meno di ogni 100 inscritti rimasero lungo la via 78 e di questi 73 oltre 38 furono assegnati alla terza categoria; cosicchè in cifre assolute 97,398 sopra un totale di 393,017 inscritti e contro 106,943 arruolati in prima categoria.

E' una cifra assolutamente enorme, che nonha esempio in alcuno altro degli Stati a reclutamento obbligatorio.

Non è nostro compito entrare in disquisizioni di dettaglio, ma accurate indagini degli studiosi della materia condussero alla conclusione che un medesimissimo risultato sulle 393 mila leve potrebbe diminuire di un terzo circa il numero degli assegnati annualmente alla terza categoria, numero, che, secondo taluni in Italia non più reclutamento quel carattere liberalissimo, che le dà il primato tra tutte le leggi consimili.

Questi 39,000 inscritti, onde sarebbe ogni anno diminuita la 3ª categoria, sarebbero destinati a una seconda categoria, diversa da quella che la legge del 1874 determina, con obbligo di se vizio pari alla prima categoria in quanto a durata, ma con permanenza sotto le armi di poche settimane interpolatamente.

In sostanza, tradendo in cifre questo ragionamento, la cifra di 106,943, da quale si ha ora 204,595 inscritti abili al servizio militare, avrebbe avuto il seguente riparto:

1ª linea categoria	109,943.
Seconda »	39,398.
Terza »	67,399.

I vantaggi di una siffatta riforma saltano agli occhi e principalissimo sarebbe quello di rinsanguare,

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro, 13, ore 16. — La conferenza del-l'avv. Luigi Fera, al Circolo di cultura, sui "Misteri del mondo „ che riuscirà superiore all'aspettativa. Il bravo conferenziere appartenente al foro cosentì o istruttosi lo scelto uditorio per oltre un'ora ai piaceri estetici ed intellettuali per la ricerca scientifica della verità sull'assisi psicologica della volontà e dell'intelletto, sull'enigma del tempo e su misteri del mondo sopraesistibile nel riverenti sistemi in rapporto alla filosofia della storia. Egli fu fatto segno ad unanimi sensi di simpatia e fu applauditissimo.

Gli fu offerto un banchetto al Restaurant Umberto I da parecchi ceni del circolo.

— La Commissione dell'Ordinatorio maschile ha band to un concorso per direttore della Banda musicale per titoli e per esami con L. 2000 annue e 2/3 dei lucri; si richiede il diploma o titolo equipollente certificati di stu, termine sino al 30 marzo.

— La Commissione ha bandito il concorso per l'direttore medico del Manicomio provinciale di Girfalco: per essere ammessi- seconno il diploma di laurea in medicina, certificati di studi speciali in psichiatria, assistenza e pratica di medico alienista. Il termine scade il 30 giugno.

Genova 13. — *(Aldo)*. Molti conduttori di omnibus e di carrozze a fiverade minacciano uno sciopero per la severchia gravezza delle imposte. Il prefetto ha promesso di interessarsi del loro caso.

Pavia 13. ore 17.10. — Il conte Cavagna e lo avv. Colli rappresentanno docenti la Torino al circo degli Abruzzi un pergamena artistica ritraggli dal *Rowing Club Pacee*.

— Il Consiglio prov. su proposta dell'on. Randoldi alla quale si era associato il prefetto, ha deliberato ad unanimità di contribuire con 500 lire alla erezione del monumento a Verdi in Milano.

— L'ing. Albertini di Parma è stato nominato ispettore capo della provincia.

Napoli, 13, ore 16,10. — Oggi sono partite le due torpediniere russe giunte alcuni giorni addietro.

La crisi operaia a Napoli

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 13. ore 18.10. Gli operai tagliamenti a contenti dell'aumento, ottenuto mercè i buoni uffici del prefetto, di L. 0,10 per ogni 100 pietre persistono nello sciopero.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 12. — Ieri furono caricati in questo porto 1104 carri di cui 468 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 253, dei quali 177 di merci per imbarco.

Dall'Umbria.

Perugia, 13. — *(Resto)*. — Fin dal 1875 nei pressi della chiesa di S. Elisabetta vennero scoperti un tratto di bellissimo pavimento romano a mosaico e tronchi di colonne, imposte, iscrizioni in marmo finissimo e molti bei lavori in stile greco-romano.

Il prof. Adamo Rossi pubblicò documenti in proposito, tra i quali uno del 1695 ed un altro del 1834, che indicano la località della *Porta quae dicitur de Tugno* per provare che ivi esistevano terme romane.

Egli quindi scrisse esponi al pubblico in lungo convenientemente protetto da una tettoia e da una cinta in materiale.

Nel 1891 o 92, però per l'incuria degli addetti, parte della tettoia crollò e ruinare e ci 1893, non esistendo più questa, fu tutto nuovamente coperto con terra, dopo provveduto alla meglio allo scoli delle acque, in attesa del compimento di pratiche per l'acquisto dell'area sulle quale sorgeva la chiesa parrocchiale e di fondi per co tinuare l'escavo e rimettere in luce quelle che era stata già scoperta e poi ricoperta!

Chi ne avrebbe l'obbligo a Perugia non si dà pensiero delle cose d'arte, e l'ufficio speciale del Min. della P. I. gli tiene bordone! Questa è purtroppo la verità.

— Il *Pop. Rom* si occupò già del volume di versi pubblicato dalla signorina Antolini. Ora questa colta giovinetta ha inviato un apostolato lodevolissimo a pro dell'infanzia maltrattata.

Domenica nella sala del Ricoli, per invito dell'Associazione universitaria, fece una conferenza sull'argomento che a lei ed a tutte le persone di animo gentile sta tanto a cuore. I commenti dei supplizi di torture fisiche e morali inflitte a tenere esistenze furono esposti con parola vibrata da lei che se, pe far tesoro dei casi che nella sua vita di insegnante svera potuti constatare.

Pece veri per lo sviluppo di Associazioni e di istituzioni di tutela e invocò provvedimenti legislativi atatti ad energici coordinati all'opera moralmente risanatrice dei maestri.

L'uditorio, formato da signore, da studenti o da autorità, incoraggiò la esimia scrittrice applaudendola frequentemente.

— Il carnevale a Perugia non s'è manifestato finora che per il riuscitissimo veglione elicitico e per i venerdì dei *Filedonia*. E nevica.

Le gare reali per i vini da pasto

Ho rilevato altra volta l'importanza che hanno assunto le due gare indette in quest'anno dal Circolo Enofilo Italiano per i vini comuni da pasto. Le due artistiche coppe d'argento donate da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, sono ambite premio che ai disputano produttori per una gara, commercianti per l'altra.

Non sarà privo d'interesse per i lettori, trattandosi di cose nostre, avere qualche notizia tanto sui produttori che sui commercianti che concorrono ai premi.

Alla gara tra i produttori prendono parte l'onorevole Francesco Giuseppe; Corrieri Cesare, Mauli Leopoldo, Cantina Papadopoli, Cantina di Soave, Fratelli Serafini-Cipreia.

L'on. Francesco Giuseppe in quel di Sezzè-Alessandria, possiede circa 900 ettari di terreni, per la maggior parte coltivati a vigna specializzata. I vitigni sono delle qualità. *moretto, dolcetto, barbera, nocarin*. La media dell'annua produzione è di ettolitri 3700. Concorre al premio con una partita di ett. 250 di tipo unico; la Commissione che si recherà a constatare le qualità esistenti e prelevare i campioni, troverà nelle cantine Francesco circa 2600 ett. di vino rosso, presso che identico a quello del concorso, oltre vini fini bianchi a tipo Chablys e moscati. Trovò pure cantine spaziose, bene ordinate, sane, pulite, provviste di ottimi vasi vinari e delle macchine più moderne e perfezionate, tra le quali una pigiatrice Garolla che funziona con motore a vapore e della produzione di quint. 70, 80 all'ora.

I vigneti sono abitati e coltivati da 28 famiglie. Nello spaccio di Roma nel suo palazzo Pos. Farnese ha un movimento annuo per circa 1,48 ett.a.

Garofoli è uno dei più distinti viticultori ed enofili emiliani, il quale ha in una vigna e tre in case cantine a Dozza, comune nelle vicinanze di S. Pietro, provincia di Bologna. Possiede oltre 50 ett. di vigne, tutte in collo, divise da strade e da vie carreggiabili. Le vig e sono specializzate sia nella coltura che nel vitigno. I vitigni a frutto rosso sono Sangiovese, Grenache, Birah, Cabernet Franc, quelli a frutto bianco sono Favignon, Semillon, Pinot blanc.

Le produzione supera i 2500 ettolitri, del quali un buon terzo di vini fini, il resto è vino comune del tipo Negrettino, perfezionato con una razionale miscela dei vitigni stranieri.

Le sue cantine sono di recente costruite, ben tenute e bene attrezzate di tutti gli apparecchi necessari.

Il cav. Leopoldo Mauli, di Castelnuovo Asinitico, offre uno dei più splendidi esempi di ardiresse e di viticoltura razionale. Circa 20 ettari di sabbie del littorale marino di Monte Silvano furono ridotti a vigne, mentre oltre a tre anni ce sono erano per più di 20 a palude.

Impianto costoso per la sistemazione del terreno e riporto di terre e chi trova la una ragione economica solo nella grande produzione che se no ricava. Le vigne sono in parte a sistema Guyot con fili di ferro, l'altra ad alberello vero, nella parte a sistema Guyot sono i vitigni Trebbiano, Tintorier, Malvasia, Toscana, Moscato, Sauvignon, Cabernet; nella parte ad Alberello i vitigni sono Montepulciano, Pinot nero, Pinot bianco, Mallee, Riesling renano.

Da vigne acero giovani il cav. Mauri ricava di già circa 400 quintali di uva ad ettaro. La cantina è situata tra la provinciale Castellamare Adriatico e la comunale che mena al mare. Fu costruita in modo che i vasi vinarli non risentano d'lle sconvenienze della ferrovia e del tranello rotabile. Locali ampii e bene serenti. Le botti sono in muratura rivestite di piastrelle di vetro. Sono divisate in numero di nove sopra uno stesso lato e della capacità di 150 ett. ciascuna.

Concorre ci Nettuno bruno da poste, conservate in 8 di detti serbatoi e quindi per una quantità complessiva di ett. 960.

Cantina Papadopoli in San Polo, provincia di Treviso. E' la più importante del Veneto.

Il conte Papadopoli possiede un'estensione di vigneti per ettari 1356, costituiti dai vitigni Borgognone, Riesling italico, Pinot.

Concorre alla gara reale col vino bianco, del quale la Commissione visitatrice riscontrerà i campioni sopra una massa di ettolitri 204, ed accerto nelle cantine una quantità di ett. 2100 di vino rosso.

Le cantine sono ampie, f-rilio di grande e buon bottame, attrezzi e macchine degli ultimi e migliori sistemi.

La cantina sociale cooperativa di Soave, provincia di Verona, è costituita da 45 proprietari che possiedono indistintamente circa 156 ett. di vigna specializzata ed ett. 100 di vigna intercalari con altre colture. La Commissione constatò la presenza nelle cantine di 255 ett-litri di vino a tipo unico, col quale concorre alla gara reale.

E' interessante la forma del contratto sociale. Ogni socio è garentito di buone macchine e attrezzi enologici; il bottame per patto sociale è fornito a pressito dagli stessi soci.

I fratelli Serafini Cipreia di Vittoria in Sicilia sono proprietari di 100 ett. di vigna specializzata con vitigni *Calabrese*, una nera, ed *Albanello*, una bianca. Concorrono con vino bianco conservato in grandi fusti di castagno della capacità di 110 ett. ciascuno: il resto è conservato in fusti di 120 ett. Al momento della verifica e del prelevamento dei campioni questi furono dalla Commissione presi da una massa di ett. 270 di vino bianco, si trovavano nelle cantine ett. 340 di vino rosso, oltre diverse quantità in fusti e bottiglie. Le cantine sono ben tenute e provviste ricnemente di pigiatrici, filtri, torchi, pompe ecc.

Darò in altro numero qualche cenno sui commerciauti. *Miles agricola.*

Scioperi a Parigi.

(Servizio speciale del Popolo romano.

Parigi, 13, ore 18. 50. — Lo sciopero delle sartine si estende fin quelle che lavorano nelle grandi Case di moda, ma non nelle altre. Finora le scioperanti non eccedono 3000. Il lavoro delle mode continua dovunque. La polizia occupa i quartieri centrali, proteggendo le operaie. Lo sciopero è calmo.

E' pr babile che si venga ad una transazione.

Parigi, 13 ore 15.25. — Malgrado le sollecitazioni dei socialisti le sartine scioperanti sono sempre perplessi.

Le Case di moda sono sempre aperte sotto la protezione della polizia.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al *Niccolini*, di Firenze, fu accolta con attenzione il dramma in un atto di S. Gambaldi. *Un dovere dell'umanità.*

Ritenere dover- so di sopprimere chi dalla scienza è irremissibilmente condannato, non la tesi del lavoro.

Un medico ha un figlio all'ultimo stadio d'etisia e pel quale non vi è più rimedio e lo uccide liberandolo così dalle torture del male, sicuro di compiere un dovere che l'umanità gli darà invece impero. Egli non ha rimorso di che ha fatto, è convinto di aver fatto bene e sarebbe pronto a ripetarlo. La moglie, saputa la cosa, si accende di un odio implacabile verso il marito che gli ha soppresso il figlio, per quanto malatissimo, ed abbandona la casa coniugale.

Il dramma, scritto con abbie cura e svolto con garbo, è stato applaudito.

— All'*Arena*, pure di Firenze, fu recitato l'dramma in un atto *La fine di Cesare Borgia* di A. Pantore dell'*Artecostino Re*.

Il Lother ha scritto un dramma, o meglio una grande scena, a proposito di questa fine *pretesa* del Borgia. E l'abilissimo scrittore ha saputo far esprimere al suo protagonista concetti elevatissimi.

Il lavoro però, che ha suggerito pregi letterari che teatrali, non lascia nel pubblico una viva impressione. Quanto alla storia... avrebbe troppo da ridire.

Il Lother finge che Cesare Borgia, chiuso prigioniero in una rocca, dopo aver sedotta la figlia del carceriere, la strangoli per rubarle le chiavi... e vada fuori dell'uscio a incitassare nella fucilata di un numeroso drappello.

Povero Duca Valentino! nemmeno esser morto eroicamente all'assedio di Valenza basta riabilitarlo.

Lirica. — *Il genio del dolore*, nuova opera del maestro Michele Bezzone, non ha incontrato l'favore al Sociale di Bergamo. Tuttavia gli intelligi ti vi hanno trovato del buono, specialmente un *preludio sinfonico*, e qualche cosa all'autore di sfrondare, sfrondare, sfrondare.

— *La Lusse*, del maestro Charpentier, data per la prima volta al teatr- della Monnaie di Bruxelles, vi ha ottenuto recentemente successo. Specialmente furono applauditi il primo e l'ultimo atto. Alla fine è stata fatta un'ovazione all'autore e agli artisti tutti.

— Ci scrive il nostro corrispondente da **Catanzaro**: Al Comunale gli *Ugonotti* hanno incontrato il favore del pubblico. Buoni interpreti sono il tenore Maierà, il soprano Trapasso, specialmente nel duetto di amore del IV atto, il mezzo soprano Properzi nelle strofe delizione del *paggio* e la prima donna signora Piacentini che ha voce ed arte eccellenti.

Arte. — Due delle sale della Esposizione internazionale nel R. Palazzo di Cristallo, in Monaco-Baviera — sale in cui devono i preparativi — saranno destinate a raccogliere le opere dei maestri Guglielmo Leibl e Nicolò Gyrcis, recentemente morti.

Al tempo stesso si sta allestendo un'esposizione delle opere di Arnoldo Böcklin.

Varie. — Il Comune di Romainville vuole erigere un monumento al suo concittadino Paolo Demork.

Se ognuno di coloro, cui i libri di lui hanno strappato un sorriso o procurata un'ora di letizia, contribuisse anche con una lieve somma, il monumento sarebbe rinscirebbe grandioso.

In ogni modo, la via maestra non ha un bravuomo e a un piacevole scrittore.

Concorso artistico. — La Casa F. Sacco e Figli, produttrice di Oili, in Ongiglia apre un concorso per un buono *cartello-réclame* con premio di L. 550 per il bozzetto che sarà prescelto dalla Commissione giudicatrice, la quale è composta del critico d'arte Gustavo Macchi, del pittore Luigi Conconi e del Direttore della Casa Sacco.

I bozzetti all'acquarello dovranno pervenire alla Casa entro il 15 aprile venturo, e nello stabilimento di un terzo almeno, del cartello che dovrà misurare 2 × 1,40.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 13, ore 1,40 — *(ermes)*. Al teatro Alfieri, gremito di pubblico elegantissimo, *Le nouveau Jeu*, commedia in sette quadri di Lavedan, ha avuto esito contrastato; vi sono stati anche dei fischi.

La commedia appartiene al teatro libero; certe audacie e il dialogo prolisso che la pretende a spirituo, ritarono il pubblico.

L'azione è scarna e già sfruttata.

Buona l'esecuzione da parte della compagnia Mariani.

In onore di Verdi.

Genova 13, ore 14.35. — *(Aldo)*. La Giunta ha disposto che nel trigesimo della morte di Verdi sia eseguito un concerto popolare di musica Verdiana dalla banda comunale insieme con quelle militari.

Taranto, 13. — *(Kurlon)*. Anche qui al teatro fu commemorato il grande Maestro.

Parlò di lui l'avv. Nitola, il quale, in una serrata analisi, dimostrò l'opera altamente civile e patriottica di Verdi. Concluse col dire che il primiato universale è spontaneo, poichè i gesti che, come Verdi, raggiungono la più alta vetta dell'arte, appartengono all'umanità.

Si esaltarono poscia parecchi brani di musica Verdiana, ed il pubblico con nuovi ed applauditi signori Falghe i, Candida, Azzoni ed Aceto. Molti gli intervenuti.

Sul palcoscenico era il busto del maestro, opera dello scultore Norella.

Italiani nell'Argentina.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Il Governo ha concesso ottantamila ettari di terreno nel territorio di Chubut (Patagonia), presso i laghi Martin e Colline ad un Sindacato italiano di colonizzazione. Centoquaranta famiglie dovranno stabilirvisi in un biennio. Esse verranno gratuitamente condotte sulle ferrovie, sulle vetture e dei materiali per costruzione e pel lavoro, e delle sementi necessarie pel primo anno.

Domani

cominceremo a pubblicare il nuovo romanzo

Il demone dell'oro

DI

Feodor Mikailovic Dostoievskij

Gli alpini sulla neve.

Scrivono da **Chiavenna**:

Nei giorni scorsi gli alpini saliron sul Monte Spluga; qui, al ritorno, furono ispezionati dal generale Ferrero, che era accompagnato dal suo S. M. e che assistè agli esperimenti sui gli sky e di telegrafia ottica. Camp obbellina Sotto già gli alpini avevano fatto bivacco sotto *tane* di neve, ciascuna delle quali ne contenera tre, che erano forniti di paglia. Colà la temperatura era per 10 gradi sopra zero a quella esterna e i soldati vi dormirono placidamente.

Scrivono da **Gandino**:

Gli alpini del battaglione « Vestone » si trovano da parecchi giorni a questi monti per gli esperimenti di bivacco a cuochie e brettes. Le tende sono ai un telo o a due teli. Nelle tane di neve la temperatura era di 8° sopra 0 mentre all'esterno raggiungeva il 3 sotto lo zero.

Scrivono da **Ferrara di Monte Baldo**:

Da 30 anni non era caduta più tanta neve quanta in questi giorni in cui i battaglioni alpini *Verona* e *Garanna* lavorano le loro nevose strade. Ve ne è alte circa 1 metro. Le escursioni dei monti non ne state assai facilese. Basti dire che il tragitto di andata e un quarto su terreno scoperto fu compiuto da una compagnia di Alpini in 4 ore e mezzo, e quello di ritorno in 12 ore e mezzo da neve. Questa rimase per sei ore avvolta in un turbine di neve, con perdita di orientamento e i soldati portarono per 8 ore di seguito la zaino. Ieri la ferrovia è stata aperta da queste compagnie che agenti di finanza bloccati a Caseva di Sonzo poterono ritornare alla brigata e si potè liberare il distaccamento bloccato di baite Pravagana.

Nuova linea di navigazione.

(S) **Amburgo** 13. — La Società di navigazione *Hamburg-American-Line* stabilirà nel prossimo inverno un servizio regolare con stenora e le stazioni della Riviera.

Sports

Il regolamento per la rinnovazione degli automobili.

Finalmente la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il tanto atteso regolamento sugli automobili. Lo firmarono i ministri Saracco, Branca, Chimieri, Di San Martino, Carcano. Si compone di 52 articoli.

Diamo i più importanti:

Art. 5. — Ogni automobile, a quattro o più ruote, deve portare sul davanti due fanali, di cui uno a luce verde, da collocarsi a sinistra del veicolo, e uno a luce bianca, di sufficiente intensità da illuminare la via almeno a venti metri di distanza.

Art. 15. — Chi intende ottenere la licenza di far circolare un automobile stradale ordinario deve presentarne domanda al Prefetto della Provincia. La domanda deve contenere: 1. nome, cognome e domicilio del richiedente; 2. identità dell'automobile; 3. attestato di idoneità del richiedente; e della persona alla quale egli intenda di affidare normalmente la guida dell'automobile.

Art. 17. — Ogni automobile deve avere nella sua parte posteriore una targa fissa in metallo, nella quale saranno impressi a caratteri molto visibili, il nome della Provincia ed il numero della licenza.

Art. 23. — La velocità di corsa degli automobili non deve eccedere i **venticinque chilometri** all'ora in aperta campagna, ed i **dieci chilometri** nelle comitate abitate. Devono moderare questa velocità in vicinanza anche maggiore, secondo le prescrizioni dei regolamenti municipali chiaramente indicate in capo ai tratti di via che percorrono.

Devono inoltre moderarsi presso gli incroci delle vie, nelle curve più ristrette, nelle forti pendenze, in caso di ingombri od ostacoli alla libera circolazione, ed ogni qualvolta possa esservi pericolo di accidenti o di spavento a persone o animali.

Art. 40. — Le gare di velocità fra automobili non possono aver luogo, nelle strade ordinarie, senza una speciale autorizzazione da accordarsi dal prefetto, sentito l'ufficio del genio civile.

Art. 53. — Entro **12 mesi** dalla data della pubblicazione del presente Regolamento, il proprietario di ciascun automobile in circolazione senza licenza, nonchè i conducenti di esso, dovranno presentare al prefetto competente la domanda per ottenere, rispettivamente, la prova e la licenza dell'automobile e l'attestato d'idoneità del conducente, a tenore del presente Regolamento.

— Gli automobili devono essere muniti di una tromba di cui il modello (!) sarà prescritto dal ministero del LL. PP., e inoltre essere sottoposti alle opportune visite e prove secondo la norma che verranno emanate dallo stesso ministero alla presenza dell'ingegnere capo del genio civile della provincia o di chi ne fa le veci.

— La prova per l'idoneità dei conducenti (per le quali deve presentarsi apposita domanda al prefetto) consiste in corse di esperimento e in manovre degli apparecchi in presenza dell'ingegnere capo in luogo e giorno che saranno stabiliti.

— Dalla prova vien redatto un verbale dal genio civile che rilascia a ciascun conducente speciale libretto. Questo è corredato della fotografia e della firma del conducente.

— Le contravvenzioni della licenza, della velocità e delle corse su strada sono punibili con ammenda da lire 10 a 300.

— In caso di recidiva i contravventori possono essere puniti anche con l'arresto da 1 a 5 giorni.

— Con apposite istruzioni il ministero dei LL. PP. d'accordo con quello delle finanze provvederà per l'applicazione del presente regolamento agli automobili stranieri che si recano per diporto nel Regno.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Cocchiarare — Giud. Di Stasio e Pol.to — P. M. comm. Martinotti — Canc. Berti — Dif. Tedeschi, Centi, Giguste e Paolini.

Mancato omicidio premeditato a Poli.

I fratelli Coppetta Marsilio di anni 19, e Filippo di anni 17, la loro madre Pasqua Perziani di anni 58 ed il marito di costei Giuseppe Coccale anzza, Enrico Marzarra, di anni 41, per ragioni d'interesse, nativamo vivo risentimento contro Giuseppe Pecorari, E questo era divenuto odio feroce in seguito a lui civile ad a reciproche domande e specialmente dopo un processo per vendetta a danno del Marzarra, svoltosi innanzi alla Corte di Assise di Roma e terminato con l'assoluzione del Pecorari.

E i Coppetta dichiaravano di vendicarsi e la Perziani ne aveva anche manifestato il proposito.

La mattina dell'8 corrente il Pecorari, dovendo recarsi in Roma, partì da Poli sopra un somaro. Pecorari appena 5 chilometri si accorse di essere seguito a breve distanza dai fratelli Coppetta, i quali, dopo un certo tratto di strada, lo chiamarono e tanto per farlo fermare lo pregarono di lasciare caricare sull'asino una loro cascbetta.

Inosperttissimi il Pecorari, dicesse immediatamente a terra, ma il Coppetta Marsilio gli si fece vicino, e, quasi a brucciolo, gli esplose addosso un colpo di rivoltella in direzione del cuore, dandosi poi alla fuga seguito dal fratello Filippo.

Il Pecorari, benchè ferito gravemente, potè ritornare a Poli ove denunziò il fatto riebiando il nome degli aggressori.

Insieme ai Coppetta vennero arrestati anche i coniugi Marzarra. Tutti furono rinviati alle Assise per rispondere Marsilio di omicidio premeditato consumato, Filippo di complicità e i Marzarra di correità nel reato.

I giurati ritennero invece Marsilio colpevole di fermento premeditato e la complicità del fratello Filippo in seguito ad ingiunzione della madre.

In base a tale verdetto la Corte condannò Marsilio a 6 anni e 2 mesi di reclusione, Filippo a 22 mesi e 6 giorni, la Perziani a 20 mesi, 10 mesi e 20 giorni ed assolvette Marzarra Enrico.

Tribunale penale - Sezione X.

Pres. Taliappi — Giudici: Giovene e Martini — P. M. Puccinelli — Canc. Cocretti — Dif. avv. Nardelli.

Appropriazione indebita.

I sigg. Giacomo, Margherita, Gabriella e Valentina Giobbe, eredi del defunto Pio Giobbe, possedevano pochi ordini due carrozze e quattro cavalli in via Balbo. Tutto fu via Napoli. L'avv. Chiarario, tutore dei minori Giacomo e Margherita, si servia di un tal Gerazotti Giuseppe che aveva 60 anni da Norcredi, per la riscossione di pigioni e per il pagamento delle tasse gravanti i fabbricati suddetti.

Il Gerazotti, nei mesi di agosto e di ottobre del 93, potè riscuotere la somma complessiva di circa 1500 per il pagamento di due rate della tassa sui fabbricati; ottenuta però la somma dall'avv. Chiarario, non si diede affatto pensiero di pagare le tasse, onde l'Esattoria comunale notificò la ingiunzione di pagamento forzoso.

Il Chiarario, meravigliato, domandò spiegazioni al suo cantiere, che fini per confessare di essersi appropriato le lire 1500 senza giustificato motivo di restituirle parche non si facesse uno scandalo.

Senonchè, dopo qualche tempo, il Chiarario si accorse che il Gerazotti si era appropriato anche di circa 2000 lire che gli erano state consegnate da persone che locavano a titolo di pigione e di deposito. Giunti a tal punto il Chiarario denunziò il Gerazotti all'autorità per appropriazione indebita.

Ieri il Tribunale lo ha condannato a 20 mesi di reclusione e a 200 lire di multa.

Tribunale di Milano.

I fatti alla Stabilimenta Sonzogno.

Milano, 12, ore 23. — Davanti a questo Tribunale è incominciato nel pomeriggio il processo contro Augusto Sangli, Giuseppe Fattorini, Girolamo Marzoli e Antonio Grandi, tutti addetti alla stabilimenta Sonzogno. Angelo Sangli fattorino, Girolamo Marzoli trombettiere, più caloraio, con possibilità, commercianti di musica di contrabbando, si sono dire il Presidente ed Direttore di servizio, durante il periodo di sciopero, anche dei Marzoli; impiutti i primi due di forte continuato di portiere e spartiti a danno del Sonzogno, il Magnoni di recitazione dolosa e di commercio illecito colla ditta concorrente Ricordi e Sparzi.

Il Sonzogno si è costituito Parte Civile ed che il Tribunale non ammetta nè ricusi della Sparzi.

L'istruzione dibattimentale degli imputati. Il *Pirani* nega i fatti addebitatigli; Annucci ammette di essere le partitore al Magnoni, il quale non gliele resistiva. Egli però non se ne preoccupò, giacchè monti di spartiti e partiture li spedivano direttamente per opera di Pellizzari, di Gonin e di altri impiegati dello stabilimento recentemente licenziati per gravi irregolarità.

Celotto al Magnoni molti spartiti, acquistandoli, come non impiegato. Al di fuori dei fatti di causa.

Magnoni, con aria sostenuta, dice di aver acquistati un banchi delle fiere, nonchè del defunto Zigioli, altro impiegato dello stabilimento Sonzogno.

La Parte Civile produce il rapporto dell'*Andrea Chenier*, pubblicatosi nel 1897 mentre le Edizioni erano Sonzogno nel 1888.

La *Sparzi* si protesta estranea ai fogli di cui viene imputata.

Edoardo Sonzogno dice che, accertosi degli abusi che si verificavano nello Stabilimento, richiamo al loro dovere il Pirani e lo Sangli; vide che gli abusi non finivano punto e licenziò tutto il personale della Stabilimento musicale; un il Pellizzari lo assicurò che il questore lo sconsigliava dal farlo.

Dice che il danno subito dalla Ditta in seguito agli abusi fu cerio rilevante.

Egli si accorse che il Pellizzari e il Gonin erano infedeli e li licenziò, pur perdonando loro il danno.

La difesa chiede il rinvio del processo per indagare la responsabilità dei fatti. Il Tribunale rifiuta.

Dalla Provincia Romana.

Viterbo 13. — *(Lor)*. Le feste si seguono brillantemente chè il carnevale è stato accolto con entusiasmo. Le famiglie ed eleganti società gli fanno degno corteo le loro residenze a splendidi balli: così le *Gite* Circolo Viterbese, il simpatico Circolo degli studenti e lo *Sport Club*, gentile e balla associazione sorta da poco fra il plauso e la simpatia di tutti. Sia lode all'ottimo maestro Riccardo Mucciarelli e al sig. Ernesto Canzvari vero *arbiter elegantiarum*.

La grandiosa festa di beneficenza data dalla Sacra Famiglia al Teatro Unione riuscì a meraviglia, il concorso del pubblico fu enorme. Riuscirono splendide le plausi le danze e i cori di bambini eseguiti alla perfezione. La lotteria ricca di bellissimi premi fruttò bell'somma a favore dell'opera che duchessa Laute, presidentessa, e all'infaticabile signa Emilia Grimaldi, segretaria.

Tivoli, 13. — *(Quinci)*. Il Consiglio comunale si è cogliendo favorevolmente la deliberazione della Giunta liberale, concesse per acclamazione, su proposta del sindaco, cav. Fabio Mastrangeli, un concorso di L. 1750 per il restauro del monumento a Vincenzo Corsi, che sarà eretto nella piazza Boselli. Promuoverà splendide parole l'avv. Guglielmi consigliere provinciale.

Come annunnammo nella precedente corrispondenza, vendesi completamente il monumento a Vincenzo Corsi, affinchè l'opera d'arte possa ammirarsi in tutto il suo elegante rilievo — ed a ciò contribuirà mirabilmente anche l'ampio orizzonte, in fondo al quale spiccano Roma — non scordiamo che la Giunta provvederà alla demolizione delle indecenti casette, degne appena di un villaggio, che circondano da un lato il fabbricato del Convitto Nazionale, estenimento grandioso, migliorando così l'ingresso di Tivoli in modo rispondente alla edilizia, ed agli impegni che per tanto concorso si prevede colla cittadinanza quando si procederà all'abbattimento della porta di S. Croce.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono soltanto in Via Sistina 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefoni: Per gli uffici di Amministrazione N. 8214
gli Uffici di Redazione N. 1857.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI, 14 febbr. 1901 — S. Valentino.

Sorge il Sole alle ore 7.10 m. — Tramonta alle ore 5.41 p.
Ora in Roma ore 7.31 m. — Tramonta alle ore 5.31 p.
L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

13 febbraio, ore 15.

Europa pressione massima 771 nell'Irlanda, minima, 746 nel mar Bianco e Canal d'Otranto.

Italia 24 ore: barometro disceso su tutta l'Italia inferiore, fino sinone mill. in Sicilia, salito nella superiore. Ieri mattina, in Liguria; temperatura invariata in Calabria e Sicilia, diminuita notevolmente altrove, specie sulla Italia centrale; alcuna pioggia sull'Italia inferiore; nevicati altrove e temporale in val Padana e lungo l'Appennino, specialmente il centrale.

Stamane cielo sereno in val Padana, Liguria, Toscana e Lazio, nuvoloso altrove; neviate sull'Appennino meridionale; venti moderati e forti settentrionali; mare agitato specialmente l'alto Adriatico.

Barometro massimo questa mattina a 764 sulla val Padana, minimo 754 sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti settentrionali forti e fortissimi sulla penisola centrale, moderati o forti altrove; cielo vario al Sud e nelle generalmente sereno altrove; acque neviate lungo l'Appennino meridionale; temperatura in generale con gelate; mare agitato, specialmente l'Adriatico superiore.

Sciarada

Se il *secondo* è *primiero*
Devi porlo nell'*intiero*.

Spiegazione del Possimpo precedente:
Continente.

STATO CIVILE.

MATRIMONI DELL'11 FEBBRAIO

Cirilli Rinaldo, fabbro, con De Santis Maria
Capanna Sempione, cameriere, con Ranocci Amelia
Candidi Domenico, Francesco, con Santini Elisabetta
Ricchi Cesare, pensionato, con Maniebelli Vittoria
Gambi Paride, professore, con Mori Adelaide
Santoni Raffaele, calzolaio, con Minicucci Amedea
Gabrielli Aristide, impiegato, con Muzzini Clerica
Indovini Agostino, cuoi, con Mesuri Erisea
Cataldi Francesco, professore, con Stay Anna Angelica
Cossolo Francesco, falegname, con Leone Leonilda
Pelliconi Federico, impiegato, con Farnesi Emilia
Benedetti Pietro, scalpellino, con Bello Emanuella
Di Pra Francesco, fiorentino, con Cerasi Domenica
Ciatoni Ettore, calzolaio, con Polleto Assunta
Serafini Giulio, negoziante, con Costafani Lina
Fiaschetti Cesare, fornaio, con Rossi Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 11 febbraio
Nati 48 compresi 5 nati morti.
Morti 36 dei quali 11 sotto i 7 anni.

NOTIZIE

Giustini Luigi fu Gaetano, litorare, 76 ved.
Farini Luisa di Giuseppe, lavanaia, 28 coniug.
Barone Agnese fu Giuseppe, serva Fontana, 72 ved
Rotati Alfredo fu Domenico, Roma, 62 coniug.
Coppola Michele fu Giuseppe, Roma, 47 coniug.
Gubbini Giovanni fu Stefano, Castelfranco, 79 ved.
Ugolini Antonio fu Giuseppe, Saverio, 50 ved.
Imperiali Luigi fu Pasquale, Roma, 57 coniug.
In Balli Francesco fu Pancrazio, Albano, 60 ved.
Di Nardo Luigi fu Francesco, Monte, Santa Cruz, 73 mas.
De Marinis Giovanni, Sulla Cittadina, 63 ved.
Bruni Flavia fu Marco, Roma, 32 coniug.
Cesari Maria fu Antonio, Roma, 42 coniug.
Sermanni Felice fu Ercole, Giuliano, 47 coniug.
Bordone Ezio fu Paolo, Torino, 35 cel.
Fiore Salvatore fu Biagio, Ascoli di Penne, 62 coniug.
Giorgi Agnese fu Ilario, Orgali, 71 coniug.
Fallucca Maria Rosa fu Gaspare, Magliano, 64 ved.
Sciali Luisa fu Francesco, Monte, 75 ved.
Paolini Candida fu Pietro, Palestrina, 79 ved.
Salandi Irma di Giuseppe, Terni, 25 mas.
Cortelessa Ezio di Angelo, Roma, 38 mas.
Cimbrini Adele di Vincenzo, 23 mas.
Di Carlo Rosalia fu Vincenzo, Tuffia, 41 coniug.
Bonanni di Ocre Leonardo fu Carmine, Nerva, 84 ved.

Ieri mattina alle ore 9 1/2 cessava di vivere il

Prof. cav. CESARE BRUNELLI

Direttore Primario del Gabinetto Elettroterapico nell'Ospedale di S. Spirito

Il trasporto funebre avrà luogo oggi giovedì alle ore 10 partendo dall'Ospedale della Consolazione.

Vaglia la presente come partecipazione agli amici e colleghi.

Si prega di non inviar fiori.

La famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Poste e Telegrafi - 28 febbraio - Provvista di bracci di ferro, viti, aspioni e simili - Presunto L. 38,000.

Provincia di Cosenza - 28 febbraio - Manutenzione strada provinciale Corato-Largo - m. 31,823 - Presunte lire 15,917 42/00.

R. Locanale Napoli - 4 marzo - Provvista di kg 240,000 di canape greggio. - Pres. L. 192,000.

2 marzo - Idem kg 20,000 di manilla greggia - Presunte L. 10,000.

R. Arsenale S ezia - 2 marzo - Provvista di oggetti di cheggeria - Pres. L. 30,000.

Notai - Vacanti i posti notarili nei comuni di Vazzola (distretto di Conegliano) - Acireale (distr. di Catania).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 4,5 — Minimo 0,3.

Il Re a caccia. — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castel Fusano.

La Principessa di Svezia e Norvegia. — E' arrivata la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia.

Alla stazione erano a riceverla il Principe e la Principessa di Reuss ed il personale della legazione. Ha preso alloggio al *Grand Hotel*.

Vaticano. — Ieri mattina il Santo Padre celebrò la messa alle 7 nella sua cappella privata, quindi ricevette il card

1° Lo sgoglio delle notizie relative alle case, alle abitazioni, al numero e qua ità delle famiglie;

2° Fare, per ciascuna frazione, lo somme dei presenti con dimora abituale, dei presenti con dimora occasionale e degli assenti temporaneamente dal comune; successivamente, addizionando i presenti con dimora abituale cogli assenti temporaneamente, determinare la popolazione residente a legale; e addizionando i presenti con dimora abituale coi presenti occasionalmente, stabilire la popolazione di fatto.

3° Il rapporto della popolazione presente nelle singole frazioni, dividendo ogni abitazione nei singoli centri da quella sparsa;

4° Il prospetto della popolazione presente, divisa per parrocchie, nel territorio del comune;

5° Il prospetto della popolazione residente in ciascun mandamento.

Le ulteriori operazioni di spoglio sono affidate alla Direzione generale della statistica, la quale provvede pure alla pubblicazione dei risultamenti del censimento.

Alla stessa Direzione saranno perciò inviate le schede individuali, messe nelle rispettive buste di riscontro.

Il quadro del Giorgione? — Roma, 13 febbraio 1901.

Mio caro Editore,

Dopo la replica alla risposta del sig. Venturi io ritenevo il mio compito esaurito, tanto più che tu stesso, per ultimare la controversia, molto giustamente facevi appello ad un giudizio della Giunta Superiore di Belle Arti.

Il sig. Venturi m'invita invece ad una discussione artistica. In quale io sarò sempre lieto di tenere con un uso ed altro soggetto, non su questo, ove l'esame imparziale delle nostre opinioni non potrebbe mai condurci.

Vegga dunque un giudizio superiore che dica a cosa c'è e interessano alla questione, che di non si tocca più.

Giudico i miei più sentiti ringraziamenti per la tua cortese ospitalità, della quale ho forse abusato, e cordiali saluti.

Tuo affmo *B. Menichetti.*

A noi sembra che, allo stato delle cose, la nostra replica più semplice della controversia sia quella di pregare la gran volta che si riunirà la Giunta di Belle Arti, i membri di essa più competenti in materia di pittura, di recarsi a palazzo Corsini per visitare il quadro in questione ed esprimere il loro giudizio.

Se giudicheranno che si possa assegnare al Giorgione, meglio se almeno che si tratto di un proprio qualunque, si fa presto a togliere il quadro e per lo meno a togliere l'indicazione che lo assegna all'illustre maestro della scuola veneziana.

La fontana di Termini. — In seguito ai noti fatti e alla mozione inscritta all'ordine del giorno del Consiglio, il Sindaco Colonna ha diffidato la Società dell'Acqua Marcia a riconvocare lo stesso entro alla fontana di Termini, diffidando che nelle condizioni attuali non avrebbe potuto prendere in consegna i gruppi del Rutelli.

L'autorità di pubblica sicurezza peraltro ha posto il voto alla riapertura della stessa per motivi d'ordine pubblico.

La morte del generale Roissard — Al 8° anni è morto nella sua casa, in via del Salario n. 14, il tenente gen rale a riposo senatore Leonardo Roissard di Bellet.

Era nato a Nizza il 16 novembre 1816 e cominciò la sua carriera militare come semplice soldato nel 1835 nel 1° reggimento della brigata Savoia.

Entrato poi nell'arma dei carabinieri, arrivò fino ai gradi di tenente generale comandante l'arma.

Nel 1891 fu collocato in posizione ausiliaria e nel 1896, per ragioni di età, in posizione a riposo. Fece la campagne del 1848 e 1859 e il 7 giugno 1885 fu nominato senatore del Regno.

Ieri mattina, partendo da via del Salario n. 14, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del tenente generale, senatore Roissard de Bellet.

Il corteo era composto della musica degli allievi carabinieri e di un battaglione, del clero, del carro funebre il quale disparitava da quattro cavalli e fiancheggiato da carabinieri ed allievi del Seminario.

Sul carro erano state deposte la scabola, l'elmo e le decorazioni dell'estinto. Reggevano i cordoni, a destra: il senatore Taverna, l'amministrazione Annovazzi, il colonnello dei carabinieri Cantono a sinistra: Pon. Sola, i generali Cossato e Pizzuti, e il colonnello Pierotti, genero del defunto.

Seguivano il feretro: il generale Serafini ed il tenente col nello Davanzo per la Casa di S. M. il Re, i generali Luigi Pelloux, Di Somma, De Pena, Sun Mia anza, Sarzinondi, Torrero, l'ammiraglio Cerruti, i senatori Finali, Siacci, del Zio Chiola, Cavasola, Pon. Pavia e molti ufficiali di tutte le armi.

Il corteo, dopo aver sostato nella chiesa di Sant'Eustachio, proseguì per piazza Minerva, Corso Vittorio Emanuele, via Nazionale e S. Bibiana, ove si sciolse.

Lungo le vie le truppe del presidio resero gli onori militari.

Una smentita alla "Vera Roma. „ — *Comunicazione.* — I sott-scritti *per verità di fatto* si credono in dovere di smentire quanto asseriscono nella "Vera Roma„ in data 10 febbraio corr. e precisamente nell'articolo: "La chiesa di S. Agata profanata dai protestanti „ smentiscono che:

1° che le seggiole distanti a destra del detta chiesa costituiscano (antecedentemente ai lavori in corso) superiormente un praticabile con piano in saltato;

2° che nella nuova costruzione si siano imposessati di tutto la parte della chiesa che costituiva il praticabile sopra le cappelle;

3° che si sia a quanti vani di finestra ad occhialoni che dovevano servire a dar luce ed aria alla chiesa;

4° che si sia, a ridosso della chiesa di S. Agata, introdotta alcuna latrina che non presentasse fin dal tempo della compera della proprietà da privati nell'anno 1888, e ciò nella posizione descritta;

5° che si sia minimamente danno ai diritti di libera costruzione e danno della proprietà della chiesa di S. Agata, e che si siano cagionati dei danni a quel fabbricato.

A dimostrazione di tale smentita dovrebbe bastare la seguente costante sia del Fondo per il Culto, sia dell'Ufficio tecnico municipale.

James Wall, Procuratore dei Proprietari.
Eugenio Azzoli, Architetto Direttore.

Al Ristorante Valiani — Martedì, nel salone di questo ristorante, fu tenuto un banchetto tra i giornalisti e corrispondenti della capitale, in onore del collega Teodoro Mayer, direttore del *Popolo Romano*.

L'on. Luigi Luzzatti, come presidente dell'Associazione, pronunciò uno splendido discorso, ricordando l'opera del Mayer, come giornalista.

Il Mayer, commosso, ringraziò. La riunione, cordialissima, terminò a mezzanotte.

Necrologio — Vittima d'un morbo feral, ribelle a tutte le cure della scienza, nostra gli sorrideva lieto l'avvenire, e quando la vita aveva per lui le irresistibili attrattive d'una nobile missione, Pavv. Enrico Bondesio, poco più che trentenne, è sceso ieri nel sepolcro.

La sua perdita lascia in tutti profondi e indelebili rimpianti fra gli amici.

Alla madre desolata, alla famiglia, il nostro più sincero e affettuoso rimpianto.

Per Pensionati Artistici. — I Pensionati dell'Accademia di Francia a Roma gli rivolgono l'invitoro no nella loro sontuosa sede di villa Medici i nostri Pensionati Artistici Nazionali, allo scopo (così dicesa l'invito) di accrescere i vincoli di amicizia e fratellanza.

Mi tteli nelle ore pomeridiane i nostri Pensionati restituiranno l'invito nella loro sede.

La riunione riuscì cordialissima, quale doveva essere, dato il sentimento gentile che aveva fatto sì che i giovani artisti francesi nella loro iniziativa.

Al Circolo artistico. — Un pubblico scelt issimo, del quale facevano parte vari nomini politici e la colonia straniera, assisteva martedì alla commemorazione del maestro Giuseppe Verdi nel salone del Circolo artistico internazionale in via Margutta. Pietro Mascagni, con talento di artista, parlò di Verdi e delle sue opere, vivamente applaudito.

Quindi furono cantati quattro pezzi di musica verdiana, uno dei quali dal comm. Antonio Cotogni.

Al pianoforte sedeva il maestro Mascagni.

L'esecuzione splendida fu vivamente applaudita.

La commemorazione, nella sua semplicità, non poteva riuscire più solenne.

Società agricoltori italiani, — Nella seduta del 13 corr. sotto la presidenza del Pon. R. Cappelli si discusse del dazio comunale e doganale sul grano e sulle farine. Relatore l'on. A Salandra.

Alla discussione, protrattasi anche nel pomeriggio, presero parte oratori favorevoli e contrari al dazio: il reatore Falina, il comm. Cavalieri, l'on. M. Ferraris, il senatore Pecile, l'on. De Asarta, il prof. Cuneo, il pr f. Bizzozzero, il prof. Raineri, l'on. Maury, l'on. Rizzetti, l'on. Frascara Giuseppe, il cav. G. B. Micheli, il marchese d'Anga, l'on. Marzini che portò i voti dell'Associazione sel Basso Ver nese.

Fu votato infine il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Salandra e con lieri modificazioni proposte dagli on. Rizzetti e Frascara, dal comm. Cavalieri e dal prof. Caruso:

L'assemblea fa voti:

1° che per ora il dazio sull'importazione dei cereali sia mantenuto nella misura presente;

2° che il dazio possa essere proporzionalmente ridotto quando il prezzo del grano superi generalmente le 20 li re male;

3° che il dazio sull'importazione delle farine sia commisurato esattamente a quello sull'importazione del grano, eadendendosi qualunque altra speciale protezione industriale;

4° che vengano abolili i dazi comunali sulle farine e sul pane;

5° che col concorso dello Stato, dei Comizi, dei Consorzi, delle Scuole e di ogni altra istituzione agraria siano intraprese, in ogni circondario del Regno in cui se ne sente il bisogno, prove metodiche tendenti a diminuire l'effetto della rasionale applicazione dei combi chimici nocivi di ogni altro miglioramento della circolazione in rapporto alle condizioni locali;

6° che siano favorite tutte le istituzioni tendenti a organizzare il mercato dei cereali in modo da emancipare dal predominio della speculazione.

Ieri (13) sotto la presidenza dell'on. marchi. Raffaele Cappelli, il senatore Pecile svolse la sua relazione intorno alla sistemazione di un ufficio speciale per la formazione delle carte geologiche agrarie.

Fu votato un ordine del giorno nel quale si propone la nomina di una Commissione che esamini progetto di ministero di agricoltura che debba influire za per la costituzione di tale ufficio. Partecipando alla discussione il prof. Caruso, il sig. Naltani, il prof. Migliolio, l'on. conte de Asarta ed altri.

Quindi fu proclamato il risultato della prova di orzo degli agricoltori italiani: è il pr f. A. B. Grassi, benemerito dell'agricoltura e degli agricoltori per la sua collaborazione sperta nella materia.

Si discusse ed approvarono i bilanci preventivo e consuntivo e si proclamarono le nuove cariche sociali. Fu rieletto presidente, ad unanimità, l'on. marchese Raffaele Cappelli.

Nel pomeriggi, si sono tenute due conferenze: del prof. Giglioli sulla fi. Scuola superiore di Portici, e del prof. Raineri, direttore della Federazione dei Consorzi agrari, in presenza di numerosissimi e attentissimi ambulanti. Ampia e pratica discussione.

Stamattina contenente dell'on. Cottafavi sulla Cassa nazionale di previdenza, e del prof. Bizzozzero, direttore della Cattedra ambulante di Parma. Alle ore 14,30 visita all'Esposizione granduiigna all'Esedrado e alle 15,30 conferenza dell'on. A. Celli nel suo gabinetto presso l'Istituto d'igiene in via Agostino Depretis.

Per la solenne commemorazione di Verdi. — La presidenza del comitato per la solenne commemorazione di Giuseppe Verdi invita tutti i componenti il comitato effettivo a trovarsi oggi, alle ore 16 precise, alla sede del "Circolo Savoia „ in piazza dei Fiori di Pietà 99, per la riunione di un certain argomenti. Invita, inoltre, le Associazioni che non hanno ancora aderito alla solenne commemorazione pubblica, di mandare al più presto l'adesione.

Le sedute si tenderà ha terminato il bando, che è riuscito splendido.

Con altro avviso il Comitato fara noti il luogo dell'esposizione.

L'esposizione dei busti di G. Verdi fatto eseguire dal Comitato sindacesco per donarlo al Municipio di Roma, sarà fatta nello studio dello scultore cav. Sindoni, in via del Corso, 304 da oggi in poi dalle 15 alle 18.

Per gli alunni poveri. — Per richiesta del Comitato Umberto I, che pensa di dare agli alunni della scuola maschile la refezione scolastica, si fa a tutti i Comitati per la Cucina scolastica, presieduta da miss Helen Hazeltine, che darà pure la refezione gratuita alle alunne più povere della scuola femminile di via Urbana, è autonome e unite ha di comune col Comitato Umberto I.

Questa dichiarazione ha lo scopo unico e solo di non generare equivoci riguardo ai Comitati in accennati

Il presidente del Comitato per la Cucine scolastiche coglie l'occasione per ringraziare tutti quei generosi che hanno già unto la propria offerta e quelli pure che non hanno ancora risposto per assicurare una vita rigogliosa alla nascente istituzione, la cui spesa d'impianto è grave.

Intanto dà il primo elenco degli oblatori:

Mons Notman L. 100, Contessa Papadopoli 100, Madame de Sismont 50, M.se Alfieri 100, Mme Abbot 100, Mme Haseltine 150, Marchesa Chigi 50, M.lle Kemp 30, Anonima 50, Mme Loftus 50, Marchese Lavagni 25, Lord Currie 25, M.r Greenough 100, M.me Lee 50, Mme Needham 20, M.lles Needham 10, Signora Travorsa 20, Marietta 1, Baroncssa des Granges 20, Mme Corsetti 20, Dott. Baldwin 15, M.r Gaisford 10, M.me Hiffer 10, M.r Bliss 5, Signora Pinacci 5, Contessa Colloredo 5, M.lle Mildred Haseltine 10, M.r Benckiser 10, Duchessa di S. Albans 10, Lady Georgina Buchanan 10, Dcputato Santini kr. 5 di parte.

Congregazione di carità. — La Congregazione di carità ha pubblicato i programmi di concorso a vari sussidi dotati oltre quelli della SS. Annunziata. Ne diamo un riassunto:

Legato Galli. — *Sette* sussidi dotati di L. 107,50 alle giovani nate nella parrocchia dei SS. Quirico e Giulietta. Presentazione dei requisiti 30 giugno.

Legato Bellona. — *Due* sussidi dotati per giovani che al 30 giugno prossimo avranno compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 44°. Preferite le discendenti della famiglia del testatore. Presentazione delle domande 30 giugno p. v.

Legato Gualtieroni. — *Quattro* sussidi dotati a giovani povere domiciliate nella città di Loreto. Tempo utile per concorrere 30 giugno p. v.

Legato Antonetti. — *Quattro* sussidi dotati di L. 125 ciascuno per zitelle povere del rione Campo Marzio. Due di nomina dei signori conti Antamore: due di nomina della Congregazione. Tempo utile per concorrere 30 giugno p. v.

Onorificenza. — Su proposta dell'on. ministero della poste e dei telegrafi, S. M. ha nominato Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il cav. Giuseppe Mariotti, direttore centrale e capo sezione della divisione " Risparmi „.

Gl'inviamo il nostro segno di stima e di affetto gli hanno offerto le relative lusegne insieme ad un artistico album.

I nostri rallegramenti.

Associazione Artistica Internazionale. — Questa sera, alle ore 9, avrà luogo per la elezione della Giuria per l'Esposizione di Venezia sono invitati ad una riunione che si terrà nei giorno di venerdì 15 corrente alle ore 9 pom. nelle sale del Circolo, via Margutta 54, al fine di scopo di accordarsi circa i nomi da votare. S' intendono invitati anche gli artisti non soci.

Nelle sere di sabato 16 e lunedì 18 il grande salone dell'Associazione sarà aperto per i due grandi balli consueti nel Carnevale. I soci saranno avvertiti da apposita circolare.

Tasse cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di gennaio scorso è stato pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio Comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio 7.

Gl' inscritti nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, hanno obbligo di pagarla all'Esattoria Comunale in tanto rate mensili, alla scadenza del 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati, che si esigono colla 1ª rata.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Università. — Domani 15 avrà luogo una esercitazione della scuola pe logica scrivola nei dintorni di Bracciano.

L'appuntamento è per le 6.30 e si ritornerà alle ore 20.45.

Società Dante Alighieri. — Si è costituito un nuovo Comitato a Cattaginone, promosso principalmente dal preside di quel Liceo il secretario prof. Caldarera: con i Comitati funzionanti nel Regno sono ora 61.

Un nuovo importante Comitato si è pure costituito a Lesario nella Repubblica Argentina.

Nuovi soci perpetui: il prof. Luigi Mocchini, direttore dell'Istituto tecnico di Mondovì, l'istituto tecnico Belzoni e il Liceo Tito Livio a Padova, la Deputazione provinciale di Treviso.

Fra i nuovi soci ordinari continuano i connubi di Montebelluno in prov. di Treviso, di Lastra a Signa in prov. di Firenze.

Società della Palombella. — Oggi, giovedì grasso, come nei precedenti anni, non ha luogo la solita conferenza al Collegio Romano.

Circoli e Società. — *Circolo fra gl'impiegati*. — Questa sera, giovedì 14, alle ore 10, nei locali sociali all'Esedra di Termini, convegno di tutti per la circostanza in una splendida serata di fiori, avrà luogo una grande festa straordinaria danzante con premi alle più eleganti mascherc.

— *Circolo Sarpia*. — Domani sera alle 21 e mezza festa da ballo sociale in piazza del Monte 99-A.

— *Circolo artistico internazionale*. — L'Unione Cosmopolita di Torino, con sede in via P. Micca 1-B, sabato 16 corr. alle ore 9 p. darà una festa da ballo famigliare nelle sale del Circolo Savoia gentilmente concesse.

— *Circolo generale operaio*. — Stasera, alle ore 8, nella sede sociale in via del Pantheon 57 p. p. una festa da ballo.

Il ricevuto andrà a beneficio della sede del Circolo.

— *Fratellanza militare Umberto I.* — Questa sera nella sede sociale gran festa da ballo a favore della Cassa di eroniità e vecchiaia.

— *La Società M. A. Per gli impiegati* (Ecedra di Termini) riunirà martedì in regolare assemblea per la proclamazione di S. M. il Re a presidente onorario del Sodalizio, ha rimandato le sue deliberazioni a stasera, alle ore 8, per aderire al desiderio del presidente del Consiglio d'amministrazione, on. Nasi, impedito da improvvise cure stanze di poi der parte alla prima adunanza.

Si fa vivo preghiera ai soci d'intervenire all'importante e solenne riunione.

— *Società ginnastica " Roma „*. — Lunedì prossimo, alle ore 13, avrà luogo nei locali sociali, in via Genova 2-A, la festa ginnastica mensile. I biglietti d'ingresso si possono fin da oggi ritirare presso la Segreteria, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Suonerà un'orchestrina, diretta dal maestro Cecchini.

— *Sala Umberto I.* — Martedì alle 9 1/2 ebbe principio la serata invitata dal prof. Pelletti. La sala era gremita di un pubblico d'elite. Molti rappresentanti della colonia straniera.

Ci riesce impossibile notare tutte le belle signore che convennero alla festa la sola gentilezza notiamo le signore e signorine Orlie, Berlioli, Dolazza, D'Alessandro, Buonaccorsi, Piovanelli, Amadei, Balduini, Lange, Meyer, Gambelle, ecc.

Le danze si protrassero fino alle quattro, diresse dal prof. Pichetti con l'impareggiabile suo maestrio. Più di cento coppie presero parte al *cotillon*, brillantissimo e ricco di eleganti regali.

In complesso, una festa riuscitissimamente riuscita.

— *Collegio dei parrucchieri*. — Domenica se a ebbe luogo la distribuzione del premio " Garibaldi „ e fu discorso su tale argomento fu fatto dal presidente Isidoro Quaglia.

I fortunati vincitori furono:

1. Rossi Luigi L. 25 — 2. Tucci Ulderico L. 25 — 3. Cardi Giovanni L. 15 — 4. Gallo Antonio L. 15 — 5. Ruta Oreste L. 10 — 6. Cicca Ezio L. 10.

Altri 30, tra bambini e bambine, ebbero il libretto e un piccolo regalo.

I premiati raccolsero belle poste e furono tutti applauditi.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschiller, consulta, riceve per la cura della malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Malattie Reni, Vescica, Fegato Cav. Franchino. Visita ore 11-15. Via Nazionale, 57.

Fisicoganamia — Vedi avviso in 4. pag.

Perimento — A S. Giovanni in ternera condetto il quindicenne Lanzlotti Ercole, romano, abitante in via Nocerina 84, coltellato.

Aveva una ferita al fianco sinistro, che dichiarò esergli stata pr dotta con un colpo di coltello da un giovane a lui sconosciuto, in piazza Monte d'Oro, col quale egli era venuto a litigio un suo compagno, certo Marioci Elio.

Egli, per prendere la difesa, era rimasto contato a quel modo.

Dopo avere medicato, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Diegnzie — In via Tor de'Specchi, tenerario diede alla fuga un cavallo attaccato ad un vettura. Ben presto il vetturino Giuseppe Vittorio, di anni 24, romano, sedde a terra e si produsse ferita alla testa piuttosto grave.

— Il giardiniere Raffaele Signorelli, di 29 anni, da Benevento, dimorante in via Quattro Cantoni n. 72, ieri alle 14 circa, nel giardino del sig. Grassi in via della Ferratella cadde da un albero e si fratturò il braccio destro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese.

E' morto — Il prof. Brunelli Cesare, medico primario nell'ospedale di S. Spirito, due settimane addietro lentava suicidio, ingoiando dell'arsenico.

Malgrado le cure dei suoi colleghi, ieri cessava di vivere alla vanosidazione, ove era stato ricoverato.

Arresti — Dagli agenti di P.S. dell'Esquilino ieri venne arrestato in via Appia Nuova lo stallino Di Jorio Alessandro, di 24 anni, da rietracpe, perchè minacciava con un lungo punteruolo il suo collega Pasquale Di Varro.

— In via Gaeta venne ieri arrestato dagli agenti di P. S. di Castro Pretorio il pregiudicato Santo Paris, di 37 anni, da Roccasecca, giornalista, dimorante in via Aurora 41, perchè autore del furto di varii oggetti preziosi, commesso, mediante scasso di porta, ieri l'altro sera, in danno di Valerio Appolloni, abitante in via Castelfidardo n. 55.

Parte della refurtiva venne recuperata.

— Una pattuglia di guardie passando l'altra notte in via dal Seltari, sorprese in atteggiamento sospetto i pregiudicati Valentini Vittorio, di anni 19, romano, carrettiere, e Vallecorsia Gustavo di anni 22, da Pofi, muratore. Entrambi portavano indosso degli scalpelli. Furono subito arrestati.

— Furti pure da Cassiodoro Gaetano Gaiastoni Emilio, di anni 32, da S. Leo, tentò rubare l'orologio con catena d'argento a certo Luciani Carmine. Fu subito tratto in arresto dalle guardie. Mentre però stato colto da convulsioni epilettiche, lo si dovette trasportare a S. Giacomo.

Teatri di Roma

13 febbraio

VEGLIONI.

Costanzi. — Stasera d'ingrazuone le feste notturne, feste belle, apenaisente nelle quali sulla maneca e tutto vicevarsa si trova per far rammentare queste purroppo perdute, Carnevale romano.

Pergià, orsanti si sa, da qualche anno, il Carnevale incomincia ad aver vita quando il Costanzi inizia la serie dei suoi indimenticabili veglioni: e questi, grazie sol restano ill anliti a riordinarsi le giorie, i fasti, la bellezza del Carnevali trascorsi.

Al Costanzi, come dicemmo, i veglioni saranno sei, che offrianno sempre crescenti l'interesse, la curiosità e il divertimento.

Stasera iniziano come primo veglione il Torrieg Club ciclistico da il battesimo alle feste, alla spensieratezza, tanto necessaria, oggidì, del Carnevale.

Domani pel il *Veglione della Stampa*, quello legendario, con la seconda ed interessante gara ricreale, insieme a sorprese che non si possono nemmeno lontanamente riassumere.

Sabato il *Veglione Artistico*, gran ballo mascherato offerto dagli artisti di " Palazzo Borgogna „ al *Sira da Bergerac* ed ai *dattili di Guascogna*. Di ritorno da norzia di Noi. Sarà una mascherata di oltre 200 persone nei caratteristici costumi del secolo XVII.

Domenica " grande veglione sport „ col concorso diretto di tutte le Società sportive di Roma.

Lunedì il " veglione dei fiori „ per la cui decorazione artistica il buon e ed infallibile Marco, già lavora da un pezzo ed assedire circa 50,000 lire.

Ma questa è solo una piccola parte delle attrazioni del Carnevale, sacro, non detto a sotto luogo, in cui si daranno convegno tutte le mascherate pre iniste.

Nè mancheranno a questo Carnevale le feste diurne nei giorni di giovedì, domenica e martedì, promosse dall'Associazione di spettacoli internazionali da Cesare Vedi e confidiamo alla gioia e alla delizia dei bambini, per i quali sono già pronti doni ricchissimi e stupefacenti.

Repetiamo dunque che il carnevale comincia stasera col veglione ciclistico, per il quale oltre 10 mila premi saranno a disposizione degli intervenuti. E sarà, senza nessuno dubbio, uno dei veglioni più animati e divertenti, da dover richiamare una folla enorme.

E, per ubidire il breve cenno di cronaca dei veglioni al Costanzi rammentiamo che ancora sono in vendita le tesse e di abbonamento a tutti i veglioni, *tutti* indistintamente, al prezzo eccezionale di *sole 10 lire!*

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il Dr. Ordli Car. Ulisse già primario del Stilicenolo dà consultazioni private in via dei Prefetti 29 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Venerdì, 15 febbraio 1901 - **2° Custodia sonda**

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 luglio 1900 fino alla polizza **172340**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 luglio 1900 fino alla polizza **180399**.

Lo 3.° Custodia vende:

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 luglio 1900 fino alla polizza **185180**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodie Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 14 saranno esposti i pegni ed oggetti predetti.

DIFFIDA.

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere alcun debito fatto o che facesse mio fratello Ugo. E siccome, se la mia mone, nè in mano della Ditta Nervegna, nè di quello di lo fratelli Luigi e di mio fratello Oscar, questo qualunque debito che porti la mia firma e quella di mio fratello Luigi o di mio fratello Oscar.

Brindisi, 12 febbraio 1901.

Giuseppe Nervegna.

Controdiffida.

Volga la presente a dichiarare che nessuna comunanza di interessi vi è tra la ditta F. Nervegna di Hong-Kong e il sig. Giuseppe Luigi e Oscar Nervegna in nessun altro senso può e deve essere interpretata la diffida contro di me pubblicata in questi giorni a firma Giuseppe Nervegna, solo padre, se tre il quale solo la mia qualità di figlio mi impedisce di valermi di quei diritti che la legge mi accorderebbe.

Roma, 12 Febbraio 1901.

Ugo Nervegna.

Grandioso Albergo
IN VENDITA

Nel giorno 27 febbraio, corr. januari la IV Sezione del Tribunale Civile di Roma si venderà il grandioso fabbricato in Piazza S. Carlo al Corso sede dell'Albergo col titolo **Albergo di Roma** di proprietà degli eredi Rainer.

Il incanto si aprirà sul prezzo di L. 440000 offerto dal creditore espropriante, prezzo dessunto dal tributo fondiario e perciò molto inferiore all'entità del fabbricato che è uno dei più belli e solidi palazzi della capitale e posto nel centro del movimento.

Ultime Notizie

La crisi.

Fino al momento in cui scriviamo non vi è alcuna notizia definitiva sulla composizione del Ministero, ma si può ritenere che entro la giornata d'oggi, giovedì, saranno ultimate le pratiche in un senso o nell'altro e si avrà l'annunzio ufficiale.

Dopo le trattative coi gruppo legislativo, che furono lunghe e laboriose, discusso nel programma, l'on. Zanardelli fece pratiche con l'on. Baccelli, che fu anche chiamato dal Re e con gli on. Rudini e Luzzatti; ma non essendo riuscito, sono state riprese coi legalitari.

Sembra che questo possano riuscire: in caso diverso i due portafogli pei legalitari sarebbero assunti da due amici dell'onorevole Zanardelli.

Ministero interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Dipignano (Cosenza) e Salcito (Campobasso) e nominati rispettivamente Commissari Felice De Nava e Lorenzo Orlando.

Il Ministero dell'interno ha indetto un nuovo concorso per un Sanatorio pei tubercolosi fra gli autori dei seguenti progetti scelti nella Campagna Romana. Alternativa Orbetello — La salute del povero e la ricchezza della Nazione — Galeno — Salus populi — Sanatorio interprovinciale Napoli Salerno — Sanatori Typus — L'aria e la vita — Proprovimo tuo.

Gli autori hanno tempo di presentare il nuovo progetto fino al 31 luglio 1901.

Ieri mattina l'on. Saracco conferiva nuovamente col Sindaco Colonna circa l'acquisto del palazzo pel Museo Borghese.

Stamane ha ricevuto l'ex argentino Moreno, il quale a nome del suo Governo fece sollecitazioni perchè sia cambiata un'ordinanza sanitaria per gli scali dell'Argentina.

Ministero P. Istruzione.

Il 15 febbraio si riunirà alla Minerva, la Commissione per il concorso alla cattedra di diritto di procedura penale nella Università libera di Urbino.

La Commissione è composta dei prof. Elisio Brusa, on. Luigi Lucchini, e Nocito Pietro.

La Commissione artistica incaricata di provvedere alla conservazione degli affreschi nella Basilica di Santa Maria Antiqua al Foro Romano, ha tenuto ieri una nuova adunanza e di fronte alla pericolosità dell'accenda che gli affreschi debbano rimanere al posto.

La Commissione sta ora studiando tutti i mezzi, non facili per assicurarne la conservazione.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Di Sambuy ha nominato il cav. Giuseppe Mariotti a direttore centrale e capo sezione della divisione " Risparmi „.

Gl'inviamo il nostro segno di stima e di affetto gli hanno offerto le relative lusegne insieme ad un artistico album.

I nostri rallegramenti.

Associazione Artistica Internazionale. — Questa sera, alle ore 9, avrà luogo per la elezione della Giuria per l'Esposizione di Venezia sono invitati ad una riunione che si terrà nei giorno di venerdì 15 corrente alle ore 9 pom. nelle sale del Circolo, via Margutta 54, al fine di scopo di accordarsi circa i nomi da votare. S' intendono invitati anche gli artisti non soci.

Nelle sere di sabato 16 e lunedì 18 il grande salone dell'Associazione sarà aperto per i due grandi balli consueti nel Carnevale. I soci saranno avvertiti da apposita circolare.

Tasse cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di gennaio scorso è stato pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio Comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio 7.

Gl' inscritti nel ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, hanno obbligo di pagarla all'Esattoria Comunale in tanto rate mensili, alla scadenza del 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati, che si esigono colla 1ª rata.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Università. — Domani 15 avrà luogo una esercitazione della scuola pe logica scrivola nei dintorni di Bracciano.

L'appuntamento è per le 6.30 e si ritornerà alle ore 20.45.

Società Dante Alighieri. — Si è costituito un nuovo Comitato a Cattaginone, promosso principalmente dal preside di quel Liceo il secretario prof. Caldarera: con i Comitati funzionanti nel Regno sono ora 61.

Un nuovo importante Comitato si è pure costituito a Lesario nella Repubblica Argentina.

Nuovi soci perpetui: il prof. Luigi Mocchini, direttore dell'Istituto tecnico di Mondovì, l'istituto tecnico Belzoni e il Liceo Tito Livio a Padova, la Deputazione provinciale di Treviso.

Fra i nuovi soci ordinari continuano i connubi di Montebelluno in prov. di Treviso, di Lastra a Signa in prov. di Firenze.

Società della Palombella. — Oggi, giovedì grasso, come nei precedenti anni, non ha luogo la solita conferenza al Collegio Romano.

Circoli e Società. — *Circolo fra gl'impiegati*. — Questa sera, giovedì 14, alle ore 10, nei locali sociali all'Esedra di Termini, convegno di tutti per la circostanza in una splendida serata di fiori, avrà luogo una grande festa straordinaria danzante con premi alle più eleganti mascherc.

— *Circolo Sarpia*. — Domani sera alle 21 e mezza festa da ballo sociale in piazza del Monte 99-A.

— *Circolo artistico internazionale*. — L'Unione Cosmopolita di Torino, con sede in via P. Micca 1-B, sabato 16 corr. alle ore 9 p. darà una festa da ballo famigliare nelle sale del Circolo Savoia gentilmente concesse.

— *Circolo generale operaio*. — Stasera, alle ore 8, nella sede sociale in via del Pantheon 57 p. p. una festa da ballo.

Il ricevuto andrà a beneficio della sede del Circolo.

— *Fratellanza militare Umberto I.* — Questa sera nella sede sociale gran festa da ballo a favore della Cassa di eroniità e vecchiaia.

— *La Società M. A. Per gli impiegati* (Ecedra di Termini) riunirà martedì in regolare assemblea per la proclamazione di S. M. il Re a presidente onorario del Sodalizio, ha rimandato le sue deliberazioni a stasera, alle ore 8, per aderire al desiderio del presidente del Consiglio d'amministrazione, on. Nasi, impedito da improvvise cure stanze di poi der parte alla prima adunanza.

Si fa vivo preghiera ai soci d'intervenire all'importante e solenne riunione.

— *Società ginnastica " Roma „*. — Lunedì prossimo, alle ore 13, avrà luogo nei locali sociali, in via Genova 2-A, la festa ginnastica mensile. I biglietti d'ingresso si possono fin da oggi ritirare presso la Segreteria, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Suonerà un'orchestrina, diretta dal maestro Cecchini.

— *Sala Umberto I.* — Martedì alle 9 1/2 ebbe principio la serata invitata dal prof. Pelletti. La sala era gremita di un pubblico d'elite. Molti rappresentanti della colonia straniera.

Ci riesce impossibile notare tutte le belle signore che convennero alla festa la sola gentilezza notiamo le signore e signorine Orlie, Berlioli, Dolazza, D'Alessandro, Buonaccorsi, Piovanelli, Amadei, Balduini, Lange, Meyer, Gambelle, ecc.

Le danze si protrassero fino alle quattro, diresse dal prof. Pichetti con l'impareggiabile suo maestrio. Più di cento coppie presero parte al *cotillon*, brillantissimo e ricco di eleganti regali.

In complesso, una festa riuscitissimamente riuscita.

— *Collegio dei parrucchieri*. — Domenica se a ebbe luogo la distribuzione del premio " Garibaldi „ e fu discorso su tale argomento fu fatto dal presidente Isidoro Quaglia.

I fortunati vincitori furono:

1. Rossi Luigi L. 25 — 2. Tucci Ulderico L. 25 — 3. Cardi Giovanni L. 15 — 4. Gallo Antonio L. 15 — 5. Ruta Oreste L. 10 — 6. Cicca Ezio L. 10.

Altri 30, tra bambini e bambine, ebbero il libretto e un piccolo regalo.

I premiati raccolsero belle poste e furono tutti applauditi.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschiller, consulta, riceve per la cura della malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Malattie Reni, Vescica, Fegato Cav. Franchino. Visita ore 11-15. Via Nazionale, 57.

Fisicoganamia — Vedi avviso in 4. pag.

Perimento — A S. Giovanni in ternera condetto il quindicenne Lanzlotti Ercole, romano, abitante in via Nocerina 84, coltellato.

Aveva una ferita al fianco sinistro, che dichiarò esergli stata pr dotta con un colpo di coltello da un giovane a lui sconosciuto, in piazza Monte d'Oro, col quale egli era venuto a litigio un suo compagno, certo Marioci Elio.

Egli, per prendere la difesa, era rimasto contato a quel modo

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE TERZA

La Madonna — Cap. XI.

Malla mattina, quando si recavano a salutarli al risveglio della natura, alla sera, quando credevano poter respirare tranquillamente la brezza imbalsamata, essi trovarono il posto preso, e dovettero subire gli abbracci e le felicitazioni e rispondere alle domande indiscrete.

Daniele e Pieretta, per quanto desiderosi di rimanere un pezzo al castello, dovettero peraltro decidersi a partire al più presto.

Il giovane si fece dare dal padre tutte le carte necessarie al matrimonio e fece estrarre gli atti che avrebbe dovuto produrre Pieretta.

L'uno e l'altre erano commossi al momento di abbandonare il tetto paterno, che per molto tempo non avrebbero rivedute.

Era ancor presto per riposarsi, e la curiosità degli abitanti lo dimost ava loro; quindi non bisognava aspettare i brutali motteggi che non sarebbero mancati.

Il signor Crisenac, chiamato a Parigi per comparire come testimone nella causa « Clément e compagni », partì con loro.

XII.

Per un vecchio parigino niente equivale a Parigi; pare che non possa vivere al di fuori di quella cerchia rumorosa e dal mille aspetti.

Il buon uomo di Crisenac sen ciò presto le nuvole di tristezza che oscuravano la vivacità naturale di Daniele.

Man mano che si allontanavano dalla Provenza essi riprendevano possesso di se stessi e parlavano di mille cose riguardanti il loro avvenire, senza mai alludere al passato morto per sempre.

L'idea fissa di Daniele era il teatro.

Appena giunti a Parigi presero in affitto un piccolo quartierino distante un duecento metri dal grande appartamento che la cantante aveva sempre conservato.

Questo permise loro di attivare i preparativi del matrimonio.

Daniele continuava a studiare sotto la direzione di Svarita passata al grado di ripetitrice.

Il futuro tenore si fece iscrivere nella classe di Roger da cui ricevette delle lezioni di dicitura; inoltre si mise sotto la scuola severa di Révial di cui raccolse gli ultimi consigli.

Révial prima di morire aveva predetto al giovane una brillante carriera.

Il signor Crisenac assistette al loro accomodamenti, e vi prese una parte attiva, finchè trasportato dal turbine della vita parigina trascurò i suoi nuovi amici.

Bisogna credere che essi non ne fossero del tutto spiacenti desiderosi non d'altro che d'esser dimenticati pel momento.

Stavano così ben confinati nella loro intimità, che la notizia del risultato del processo Clément giunse loro per caso, e di seconda o terza mano.

Per due giorni la popolazione si recò al palazzo di giustizia dove finirono tutte le vergogne e tutte le infamie, e dove tutti i misteri vengono in luce.

Clément fu condannato a tre anni di prigionia ed i suoi complici alla pena adeguata alla loro colpa.

Finito l'affare Clément, Parigi era desiosa di altre novità; e Daniele era proprio la persona, che avrebbe dato elemento nuovo alla sua curiosità insaziabile.

Egli e Svarita non si allontanarono un momento dalla loro abituale riserva.

Si sposarono senza pompa prima del ritorno del Villeneuve.

Crisenac fu l'unico testimonio di loro cenoscenza.

Dopo la cerimonia civile e religiosa cambiarono alloggio e fissarono il loro domicilio in un altro quartiere.

Mentre a Parigi avveniva quanto abbiamo narrato, Alberto ed Andreina lasciarono parlare liberamente il loro cuore, e la loro scambievole simpatia si accrescevа con le scoperte che facevano nei loro rispettivi caratteri.

Il generale e sua moglie assistevano felici ed orgogliosi di quella comunanza di giorno in giorno più intima, tra i loro figliuoli.

Nelle loro passeggiate non si stancavano mai di vedere o rivedere i luoghi dove s'era compiuto il sanguinoso dramma, e con una pazienza degna di archeologi ne ricostituivano tutte le peripezie.

Nel punto dove Medorico fu ferito dal pugnale del fratello Tobaldo fu piantato un cipresso; fu disegnata una croce sulla roccia che supponevano fosse la pietra tumulare della vittima.

Il castello di Silvepont era già da tempo distrutto e appena appena i vecchi del paese ricordavano il punto che aveva occupato.

Il generale temue ad cuore di riacquistare una parte dei dominii dei suoi avi.

Ad un prezzo esorbitante potè ottenere un ettaro di terreno, e patrni con un architetto per la costruzione di un palazzo, in mezzo ad un giardino.

— Sarà il primo regalo di ben arrivata alla mia nipotina — disse a una moglie quando furono firmati i contratti di compra.

Finalmente quando quel contuccio della Provenza non ebbe più nulla da far loro conoscere, all'avvicinarsi dell'inverno tutti partirono per Parigi.

Il matrimonio dei giovani era questione di tempo.

Il generale volle aspettare che fosse finito il lutto del padre per dare alla cerimonia tutta la grandiosità che richiedeva la sua posizione sociale, e per seguare con un'attosolemnelafine di un periodo nefasto, e il principio d'una nuova èra.

Bisognava passare una domanda in Cancelleria per ottenere che i giovani sposi avessero il diritto di portare il nome di Silvepont-Crisenac.

E bisognava altresì aspettare che il fratello di Andreina avesse un congedo dall'Algeria per assistere alla cerimonia e firmare il contratto.

Tutto ciò richiese molto tempo e rimandò il matrimonio agli ultimi giorni di febbraio.

Le nozze furono spedite.

In occasione del contratto ebbe luogo una festa magnifica al palazzo Villeneuve

I salotti risplendevano di uniformi e di cred: le signore avevano contribuito mettendo in mostra i loro brillanti.

Andreina era adorabile nel suo costume verginale; in quanto ad Alberto egli era semplicemente felice!

Il signore e la signora Daniel invitati, si sentarono, meno ancora per discrezione che perchè avevano premeditato una sorpresa agli sposi.

Difatti alla messa nuziale nella grande e bella chiesa di Sant'Agostino essi erano all'organo. I cori, i solisti accompagnati da un quartetto di eccellenti strumentisti, avevano alternato senza attirar grandemente l'attenzione.

Ma al momento dell'Elevazione un fremito di maraviglia e di ammirazione percorse la folla numerosa che ingombrava la navata.

Una splendida voce di tenore intuonò l'*Ostia* sopra un ritmo largo e potente; una voce di soprano, d'una purezza meravigliosa, sosteneva il cantante ma in modo da far risaltare le sue qualità.

Erano Daniele e sua moglie che non avendo altro scopo che unirsi a modo loro, alla gioia degli sposi, si erevano una ripetizione ancora anonima, una che presto avrebbe ricevuto delle consacrazioni ufficiali.

E non fu senza difficoltà che ottennero il favore di cantare; il maestro di cappella di Sant'Agostino aveva voluto ridirli. per quanto Crisenac che era a parte del segreto si mostrasse garante per loro.

Compositore e musicista di merito il maestro di cappella era rimasto sorpreso dalla voce di Daniele più ancora che da quella della moglie.

Indipendentemente dagli invitati nella chiesa, v'erano più quà più là dagli artisti, a il direttore dell'Opera nascosto in un cantuccio d'una cappella.

Mentre gli invitati si recavano in sagrestia per salutare gli sposi, gli artisti oltrepassarono la tribuna dei grandi organi per complimentare i due cantanti.

Daniele fu meravigliato dà una tale esplosione, e sua moglie stessa non si aspettava una rivelazione così completa del talento di suo marito.

Risposero modestamente agli auguri che vennero loro fatti.

Crisenac andò a cercarli e si fece promettere che avrebbero assistito alla serata che avrebbe date nel suo palazzo.

Li condusse presso gli sposi, i quali prima di partire, strinsero loro le mani affettuosamente.

La sera si recarono al palazzo Crisenac, dove cantarono e furono festeggiatissimi. Crisenac era trionfante.

L'indomani non si parlava d'altro nei circoli e nei salotti, e qualche giorno dopo il *Figaro* pubblicava:

« In occasione del matrimonio del figlio, il barone C. d'A.... ha dato una festa dove si è prodotto un tenore, chiamato a raccogliere la successione degli artisti che illustrarono la nostra prima scena lirica...

« Il signor Daniele è scritturato all'Opéra, dove debutterà questo prossimo autunno dopo aver completato la sua educazione musicale. La signora Daniel, cantante intelligente, ha rifiutato finora le offerte fattele ma si spera di vincere la sua resistenza, e ci auguriamo di riuscire, giacchè, secondo il giudizio di severi conoscitori essa soltanto possiede quella estensione di tatto e di voce necessaria per inaugurare degnamente il nuovo teatro dell'Opéra ».

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione di* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — Roma.

Danno sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 24 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (cessa a pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
— *Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.* —

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono riveriti, permettono di caricare il mobilio senza timore ne di imballarlo di smontarlo, ne che si tratti di viaggio nella città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono contemporaneamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornita appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può essere fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	linea . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	
» 7 » 2.80	Bottoni oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	7/10 . . . . L. 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.45	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	8/10 . . . . » 5.60
» 9 » 3.75	» . . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 29.50	9/10 . . . . » 5.30
» 10 » 4.75	Perelle . . . » 0.45	secche . . » 2.80	12 » » 32.—	*Cordoni di seta* al metro . . L. 0.20
» 12 » 6.—				

Impianti, orniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

D'AFFITTARSI

Grandi locali terreni in via Veneto, annessi all'Albergo Svizzero, atti per studi o di Scultura, magazzini, Uffici ecc. Per trattative rivolgersi via Arenula 21.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: tal 8 al mezzo (meglio) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 15. (Il per conto Via Sagrestia 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. Permesso via Sagrestia 9.
Palazzo Reale R. Sonderer: dalle 10 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 62, R. Sonderer.
Biblioteca Lauri: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 17.
Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE Casa Pio IX Case, 9 alle 14
Gabinetto: COLONNA: via Pilotta, 17: dalle 11 alle 15.
— LOGGIE DI PIETA': Arco del Monte 28; 11 alle 14.
Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (porta la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 18.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via Gallo nuova nuova, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 2. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tramonto

Ingresso Cent. Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTIQUITA': alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 8 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: dalle Sette Chiese 283 dalle 8 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 87, dalle 8 alle 16.
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

MONUMENTI COMPLETI

Statue, busti, ecc.
Smeraglini lapidi ecc
Lavori stabili all'esterni, cemento, Pietra Artificiale.
A richiesta
disegni e bozzetti.
Occasione favorevole per chi vi desse usare i propri cari e vaturi disinfettanti.
Rivolgersi: Studio *Fiorini* ed, via San Basilio 11 e 15, P. mo.

Parafulmini

Asta ferro m. 1 1.2	*L. 13,50*
Collarino di ottone	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 3,50
Corda rame a 5 fili	» 0,03
Piastra di rame 30x30	» 5,00

Catalogo gratis, Preventivi a richiesta
— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*, fabbricanti di apparati elettrici, forniture delle Stato e della Ferrovie, *Roma*, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, su **Legno, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le gardi di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Verande, Camerini e vasche da bagno, Latrine** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

Ratti Ernesto e C. Successori
RATTI e PARAMATTI
Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli, TORINO
Rivenditi in **ROMA** presso la **FILIALE DELLA CASA** Via Quattro Fontane 210 e presso i principali *Colorari e Droghieri.*

in latta da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
» » da 1/2 » » 2.25 »
» » da 1/4 » » 1.25 »
» » da 1/10 » » 0,60 »

—(Sconto ai rivenditori)—

A richiesta si spedisce *gratis campionario delle tinte* e copie degli attestati rilasciati dai principali Stabilimenti pubblici e privati e Amministrazioni Religiose, Militari e Civili.

SVEGLIE

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento quatto camere e cucina non molto lontane dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo 3o 4o da sesto serio Indirizzo. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano "

Cercasi grande appartamento piano nobile lo stesso camere da letto e grandi saloni per ricevimento si prenderebbe anche vitino piano ammobiliato. Scrivere all' Amm. di questo giornale indicando il prezzo. 587

Per trasferimento Vendesi ricco mobilio Luigi XV composto da letto, salotto, camera da pranzo, studio, argenteria, tutto a stile, buone condizioni. Dirigersi S. Carlo Corso 4. 584

Mobilio finalmente intaglinto per camera comunale e salotto stesa verdesani lire 1.300 causa trasloco. Scrivere Barletto posta Roma. 602

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In via Ripetta (ormai sistemata) N. 109 ao locali, una cantina, cortile, acqua vergine. Dirigersi Ripetta 113. 567

Via del Paradiso 42 presso Corso Vittorio Emanuele affittasi magazzino ed ufficio (cachetta esterna) ampio e luminoso vasi terreno con cantina, annessa abitazione superiore composta a mezzogiorno. 575

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 468

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 0551

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni equo, moderate, in qualunque regione preferisce purchè per terreni vitati ed olivati. Scrivere Ingrisso: O. O. fermo in posta Roma. 469

To let, furnished rooms very sunny, moderate prices. 21 Corso, 2, piano, 575

Giuseppe Mancini maestro di pianoforte nella Società di Musica Assistenza degli Impiegati scrive da lezioni anche a domicilio. Prezzi moderatissimi. Via Panisperna 203 primo piano

Una giovane signora tedesca cerca dare lezioni di conversazione nella sua lingua. Scrivere sotto Ortensella posta succursale Roma. 581

Cuoca abilissima con molte ed ottime referenze cerca occupazioni presso distinta famiglia rivolgersi portiere piazza S. Lorenzo in Lucina 40. 573

Signorina veneziana, piacente, desidera contrarre matrimonio con distinto signore. Scrivere in lingua tedesca ricambiando con decisioni piano, lingua francese. Cerso 25 p. 2 Roma fermo Posta. 579

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Nazioni								
Napoli	7.—	9.—	11.—	—	18.—	19.35	—	21. 0
Pisa	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Torino	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Milano	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Foligno-Ancona .	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Firenze-Milano .	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Terni-Ancona .	7.15	—	9.—	—	11.55	16.25	—	—
Terni-Avezzano	7.15	—	9.—	—	11.55	16.25	—	—
Tivoli	—	9.—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	7.—	—	9.—	12.—	—	18.—	20.—	23.—
Frascati	7.30	—	9.15	—	14.50	20.30	23.45	23.15
Marino-Albano .	6.30	8.25	12.10	—	—	—	18.30	—
Anzio-N. (V. Albano)	6.30	8.25	—	—	12.10	—	—	—
Anzio-N. (a Campo)	—	10.5	—	—	—	—	—	17.50
Velletri-Terracina .	6.40	—	—	11.10	16.15	17.50	—	—
Roma-Viterbo . .	7.41	—	10.—	—	17.25	—	—	—
Fiumicino . . .	8.15	—	—	—	17.—	—	—	—

ARRIVI GIUNTI IN ROMA

Napoli	7.—	8.45	—	14.—	—	21.30	—	0. 0
Pisa	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Torino	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Milano	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Foligno-Ancona .	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Firenze-Milano .	7.—	—	9.30	12.40	—	18.30	20.45	23.40
Terni-Ancona .	7.—	11.50	—	—	—	19.25	—	—
Terni-Avezzano .	6.5	10.10	—	—	—	17.20	—	23.25
Avezzano-Tivoli .	7.—	—	—	—	—	19.35	20.40	—
Tivoli	—	—	—	—	—	17.5	—	—
Civitavecchia .	—	—	9.—	12.—	16.30	18.—	20.—	23.—
Frascati	7.50	10.15	12.45	—	16.45	18.36	—	—
Marino (V. Albano)	7.—	—	—	—	—	14.10	—	20.27
Anzio-N. (a Campo)	8.38	—	—	—	—	19.25	—	—
Velletri-Terracina .	8.—	10.5	—	14.10	16.40	19.25	22.30	2.40
Roma-Viterbo . .	8.—	9.55	—	—	16.5	—	—	—
Fiumicino . . .	9.30	—	—	—	18.30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	16.—	—	21.—	0.—	—
Pigna a.	6.24	10.24	—	16.24	—	21.24	0.24	—
Tivoli a.	7.40	10.15	12.15	17.40	—	22.40	1.40	—
Tivoli p.	6.—	—	12.—	16.—	—	21.—	0.—	—
Pigna p.	6.30	9.35	11.35	16.—	—	21.—	0.—	—
Roma a.	7.—	9.54	12.—	16.54	—	21.54	0.54	—

Persona seria Alta Italia assumerebbe ufficio delle masiere, amministrazione loro in Roma disponendo carriere. Per trattative rivolgersi ecom. Capo notaio via Uffici del Vicario, Roma. 579

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Di non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. 0. 555

Lire 22 camere mobiliate, volendo pensione, 17 Lungo Tevere Prati, piano 1. 576

Grande camera mobiliata, con due letti per persone, volendo pensione. Lungo Tevere Prati 17 p. 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini 776

Camere mobiliate da 1 fino a 10 a 1.50 a più al giorno, ed a mese L. 30 via Marsonlli 34 p. p. 593

Affittasi mobiliato camera e salotto (anche camera sotto) ingresso e gabinetto. Via Torino n. p. p. Esposizione ottima. Dirigersi portiere via Farini N. 12. 591

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venezia Ci vedremo subito presto. Rincresciuto seguito. Ti provvego che sto in collera. Ricordo 583

Tesoro caro La mia tristezza riconosca. Luogo di te, tutto si scurisce. Adesso un pensiero non questo augurio: che tiddio vi consoli. Sarà vero? Dipende da te, gioia mia. Immacolata. Rispondi. ti prego, un rigo solo a quella lettera Buon giorno, cuore sublime. 582

Aguilaz Segno tolto, perchè? Appresso pensiamo giorno indicato, non ricevol. Ti prego continuamente anima mia, mia adorazione, se la mia salute soffro non vol dire, pur che tu sia tranquilla, la mia vita è tua, ti appartiene. I tuoi sinpravent sono ingiusti, date le circostanze; ripeto ti perdono dassi che i tuoi cari ti avversassero L., però, possa che sacrebbe un modo che tu, non patresti più scioglierc. Non mi sfuggire tanto. Se devo credere in te, perchè mi nascondi tante, e tante cose? Sarei sospettare. Lessi corrispondenza costanzi. Io non so rendermi ragione di tante cose, è tanto altre vorrei domandarti. Io non dimenticherò mai, ma temo di essere dimenticata, orribile a pensarlo. Sono affetto da quella terribile malattia, che mi torturo giorno, e notte, perciò perdonami Vivi tranquilla sparisco. Addio passerotto mio mio. S.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Officinata ed.
Ditta E. Magnani — Tecnicotipi Succ.-Wirth Lapoli

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4g10 - altri vegetali 5g10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno con sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.